



ISTITUTO SANTA MARIA MAZZARELLO

-ROMA-

SCUOLA CATTOLICA PARITARIA CON INDIRIZZO INTERNAZIONALE
INFANZIA- PRIMARIA

Piano Triennale dell'offerta formativa

(P.T.O.F.)

A.S. 2022-2025



Scuola Cattolica Paritaria Primaria e Infanzia
- D.M. 28/02/2001

C.F. 08301160589

Piazza Santa Maria Ausiliatrice, 60 – 00181 Roma ☎
06/7803271 – 346.4283304

Sito web:
www.istitutomazzarello.org



PREMESSA

ANCEI Formazione e Ricerca attraverso L'Istituto Paritario Santa Maria Mazzarello costituito da Scuola dell'Infanzia Paritaria e Scuola Primaria Paritaria e Parificata, intende promuovere nei giovani la passione e l'emozione per la conoscenza; passione che è la madre del pensiero come l'emozione è la madre della conoscenza. La nostra mission è quella di contribuire alla formazione integrale della persona, ispirandosi al Vangelo, alimentata dal metodo educativo-pastorale di D. Bosco (Sistema Preventivo) in un clima di dialogo ("L'educazione è cosa di cuore" D. Bosco), in un "ambiente" stimolante per lo sviluppo. D. Bosco diceva:

"Basta che siate giovani, perché io vi ami assai".

Da qui la necessità di promuovere forme e spazi di socializzazione animati dal desiderio di creare legami sociali e di pensiero, di dar vita ad un'educazione capace di essere custode della conoscenza ma anche della speranza.

"Vogliamo offrire dei luoghi umanizzati e abitati da volti accoglienti che possano favorire delle relazioni educative significative, che orientino a guardare la vita riconciliandosi con il vissuto quotidiano. Vorremmo provare a costruire un vero e proprio "cortile educativo", costruito in rete da tutti coloro che sul territorio convergono in ordine ad un progetto educativo condiviso". (cfr. Lettera di Natale 2009 di mons. Loppa, Vescovo della diocesi di Anagni-Alatri).

Il nostro progetto educativo si inserisce in continuità con l'opera di san Giovanni Bosco che scelse S. Maria Domenica Mazzarello, con - fondatrice della Congregazione delle Suore di Maria Ausiliatrice, per la sua fedeltà creativa nel dare anche alle giovani una opportunità educativa.

Il nostro progetto educativo sulla base dei principi ispiratori del nostro Fondatore avrà significato soltanto se riuscirà a formare il giovane alla ricerca della verità e allo sviluppo della cultura. La verità è quella che si raggiunge faticosamente attraverso un'onesta ricerca personale, insieme nel rispetto degli altri, della pari dignità tra uomo e donna, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni personali e sociali, di cultura, come recita la Costituzione della nostra Repubblica. Lo sviluppo della cultura richiede non solo creatività, assimilazione, ma soprattutto misura ed equilibrio ponderato.

*Il Presidente dell'Istituto Paritario
Prof.ssa Anna Marsili*



DATI ANAGRAFICI E SITUAZIONE ATTUALE DELL'ISTITUTO

- **UBICAZIONE TERRITORIALE:** ROMA - MUNICIPIO VII

- **ORDINE DI SCUOLA**
 - INFANZIA
 - PRIMARIA

- **TIPOLOGIA:** ISTITUTO PARITARIO
 - **Scuola Cattolica Paritaria Primaria e Infanzia - D.M. 28/02/2001**
 - cod. mecc. RM1E01000V cod. mecc. RM1A235003

- **INDIRIZZO:** ROMA– Piazza Santa Maria Ausiliatrice, 60 – 00181 Roma
☎ . 06/7803271 – 346.4283304

- **E-MAIL:** segreteria scuolamazzearello@gmail.com

- **PEC** istitutomazzearello@pec.it

- **SITO INTERNET** www.istitutomazzearello.org



INDICE



1. ATTO DI INDIRIZZO

Il presente atto di indirizzo riguarda la definizione e la predisposizione del piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- ☒ VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche; VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- ☒ VISTO il D.L.vo 165 del 2001 ed integrazioni; VISTA la Legge n. 107 del 2015 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

CONSIDERATO CHE

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come La buona scuola, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
2. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 stabiliscono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-22.

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 01.03.2018

PREMESSO CHE

- La formulazione della presente direttiva è compito attribuita al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- L'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- Il Collegio Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della L- n° 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- L'Offerta formativa dovrà articolarsi tenendo conto, non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma anche del carisma della Congregazione, della visione e missione condivise e dichiarate nel PTOF precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che in tanti decenni di attività formativo-educativa hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola;



E TENUTO CONTO

che l'Istituto S.M.Mazzarello, in continuità con il Carisma della Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice Salesiane di don Bosco, promuove, in uno sviluppo graduale, la formazione integrale della persona in tutti i suoi aspetti (corporei, cognitivi, affettivi, relazionali, estetici, etici, spirituali), una formazione volta, in prospettiva, ad una responsabilità verso sé e verso il mondo, ad una gestione consapevole della libertà e all'assunzione dell'alterità come ricchezza da condividere;

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti.

Preso atto che l'Istituto si è sempre impegnato in particolare su nove ambiti, continuerà nel prossimo triennio a sviluppare, dalla Scuola dell'infanzia alla scuola Primaria:

- il mantenimento e il continuo ampliamento del *sistema bilinguismo* in tutti i livelli di scuola, sistema volto all'acquisizione della padronanza della lingua inglese anche attraverso vari ambiti disciplinari;
- l'innovazione didattica, in riferimento soprattutto alla didattica per competenze e alla relativa valutazione e all'integrazione della tecnologia nella quotidianità della vita di classe;
- l'integrazione della lingua spagnola nel curriculum dell'istituto dal kindergarten fino alla quinta classe della scuola primaria;
- l'accrescimento di una mentalità sempre più inclusiva da parte dei docenti per aiutare tutti gli alunni con BES, comprese le eccellenze, a raggiungere il successo formativo;
- la valorizzazione ulteriore del carattere di internazionalità del nostro istituto, che è aperto a studenti di ogni nazione, cultura e religione, potenziando il legame con il Network delle scuole Erasmus e di ANCEI Formazione e Ricerca nel mondo attraverso i progetti già esistenti (Erasmus+, Art festival, M.U.N.) e implementandone altri;
- competenze in materia di Educazione alla cittadinanza digitale per rendere i soggetti in formazione cittadini in grado di utilizzare in modo critico e consapevole la Rete e i Media, esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali, sapersi proteggere dalle insidie della Rete e dei Media (plagio, truffe, adescamento, bullismo...).
- lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, di Cittadinanza e Sostenibilità;
- il benessere di alunni e dipendenti nello stare a scuola.

Il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che, nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si tenga conto innanzitutto:

1. degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle eventuali criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento (di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del



Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

2. dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, regionale e, limitatamente ai dati di scuola, in rapporto agli istituti con parità di indice di background socio-economico e familiari.

1.1. INDIRIZZI GENERALI

- Pianificare un'OFFERTA FORMATIVA coerente con i traguardi di apprendimento e con i Profili di competenza attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordini di scuola, curricolo d'istituto).
- Mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa dalla Scuola dell'infanzia alla scuola Primaria.
- Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica personalizzata ed inclusiva per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse, monitorando ed intervenendo tempestivamente (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES).
- Favorire la crescita integrale della persona perché ogni studente diventi un cittadino eticamente e socialmente responsabile.
- Favorire il potenziamento delle eccellenze e valorizzare il merito.
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento rivolte al personale docente e all'intero staff in particolare per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica (con precipua attenzione alla didattica per competenze e per alunni con BES, allo sviluppo del Curriculum), per l'uso delle tecnologie digitali, per l'insegnamento delle lingue (Italiano, Inglese, Spagnolo, Tedesco), della Storia e della Matematica, per la trasmissione del carisma della congregazione.
- Rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.



1.1.2. Obiettivi formativi e strategie

- Continuare a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche anche mediante metodologia CLIL in tutti i livelli di scuola.
- Potenziare l'uso (specie nel curriculum di Matematica) di metodologie didattiche e prove di verifica correlate alle prove standardizzate nazionali;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Promuovere l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e/o laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- Sviluppare processi di insegnamento-apprendimento volti al coinvolgimento diretto e attivo degli alunni: non solo, pertanto, lezione frontale, ma anche cooperative learning, problem solving, lavoro di ricerca in piccoli gruppi, discussione guidata, role playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione di progetti, transfer di conoscenze e abilità, compiti di realtà, didattica laboratoriale, coding e tinkering.
- Rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto ed anche acquisire le comunicazioni/riflessioni degli stakeholders.
- Consolidare la gestione e aggiornamento del sito WEB e dei social network.
- Sperimentare, attraverso griglie ed altri strumenti, metodi valutativi efficaci per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
- Curare l'ambiente di apprendimento inteso come: progettazione e costruzione della conoscenza; scoperta e piacere di apprendere insieme; relazione affettivamente significativa.
- Promuovere e sviluppare stili di vita sani, mirando al benessere nell'ambiente scolastico e in generale in tutti gli ambienti.

1.1.3. Gestione organizzativa

- Sviluppare e potenziare il sistema di valutazione della nostra Istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione autoprodotti o gestiti dall'Invalsi e dal Sistema Nazionale di Valutazione.
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e in generale gli ambienti interni e gli spazi esterni.



- Migliorare e sistematizzare i processi di osservazione e di misurazione degli apprendimenti degli studenti attraverso il confronto per classi parallele, per consolidare il forte nesso tra valutazione e curriculum d'Istituto.
- Operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno di corso all'altro e da un livello all'altro.
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.
- Rendicontare i risultati.
- Potenziare gli accordi di rete con altre scuole paritarie e statali e promuovere convenzioni con enti pubblici e private.
- Potenziare i progetti con le altre scuole del Network e in generale con altre scuole internazionali.
- Potenziare il Sistema "sicurezza" a tutti i livelli.

1.1.4. Gestione comunicativa e relazionale

- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere dei dipendenti e degli alunni, anche creando spazi appositi.
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
- Promuovere la comunicazione pubblica, vale a dire l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto ed anche acquisire le comunicazioni/riflessioni degli stakeholders.
- Consolidare la gestione e aggiornamento del sito WEB e dei social network.

Il presente ATTO DI INDIRIZZO è pubblicato sul sito web d'Istituto per essere reso noto a tutte le persone del territorio interessate, agli studenti e alle loro famiglie e a tutto il personale della scuola, in particolare al Collegio dei docenti.



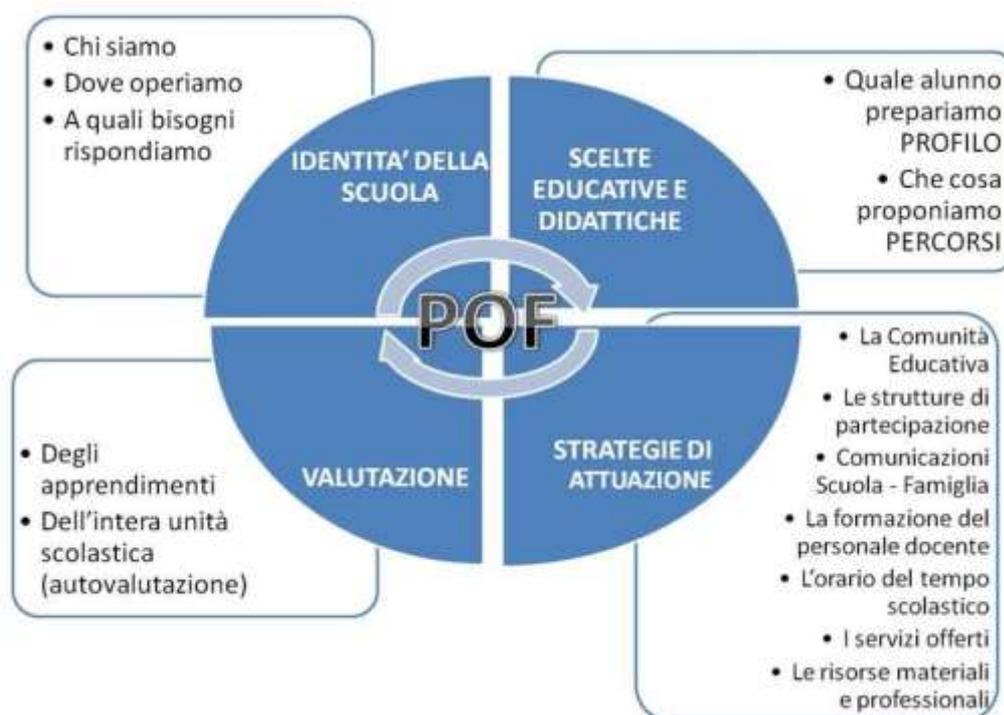
2. P.T.O.F. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il P.T.O.F. introdotto dalla legge 107/2015 (cd. Buona Scuola) è il documento attraverso il quale la scuola presenta alle famiglie e al territorio il proprio progetto educativo, organizzativo ed operativo e può essere considerato a tutti gli effetti una sorta di "Carta d'Identità" dell'istituzione scolastica. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è la risposta che la nostra scuola offre alla domanda educativa e formativa dei Genitori e degli Alunni in armonia con i principi della Costituzione e con la normativa vigente sulla Scuola e tenendo conto della nostra Mission e della nostra Vision.

Secondo l'articolo del Regolamento in materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche, il PTOF "è il documento fondamentale e costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica". Nelle pagine seguenti saranno descritte le sezioni che compongono il PTOF e che sono schematicamente illustrate.

In esso vengono esplicitate le scelte educative dell'Istituto, l'ispirazione culturale e pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. Pertanto, come documento d'Istituto:

- è rivisto annualmente, approvato dal Collegio dei Docenti, adottato dal Consiglio di Istituto;
- determina le scelte educative, didattiche e organizzative adottate, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e nel quadro dei documenti attuativi della riforma della buona scuola;
- si impegna nell'ampliamento e nel miglioramento del servizio offerto per il raggiungimento del successo formativo;
- promuove attivamente un maggiore scambio di buone prassi nei confronti delle altre agenzie formative del territorio;
- rende trasparenti i processi educativi, valutativi e gestionali attraverso un percorso di qualità.





La stesura del P.T.O.F. tiene conto

- degli elementi emersi da un'analisi delle istanze delle famiglie e degli alunni
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo del Piano di Miglioramento (PDM);
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti relativi ai livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale ed internazionale.

Il presente PTOF è completato dai seguenti documenti allegati:

- PEI – Progetto educativo d'Istituto
- Carta dei Servizi
- Regolamento Organi Collegiali
- Regolamento Scuola dell'infanzia e Scuola primaria
- Patto di corresponsabilità infanzia e primaria
- PAI – Piano Annuale Inclusività
- Curricolo Verticale Infanzia – Primaria
- Indicatori di valutazione scuola primaria



Copia completa del PTOF e dei documenti a questo correlati (precedentemente citati) è a disposizione sul sito internet all'indirizzo: www.istitutomazzarello.org

La modalità di diffusione dei documenti di Istituto prevede che ai genitori che chiedono l'iscrizione per i figli, venga raccomandato di prendere attenta visione dei documenti che ne descrivono le finalità, le metodologie e ne dettagliano i tempi della quotidianità.

Tutti i documenti sono consultabili sul sito. All'interno dell'apposita sezione potranno essere consultati anche le Presentazioni dei vari corsi, i Regolamenti, il calendario scolastico, le circolari ed altre informazioni. All'atto della prima iscrizione verrà fatta sottoscrivere la dichiarazione di condivisione di quanto dettagliato nel PEI, e nel PTOF; Il Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia viene sottoscritto dai genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine. Anche i genitori degli alunni iscritti nel corso dell'anno scolastico sottoscrivono il Patto educativo di Corresponsabilità.

Tali documenti rappresentano la base da cui attingere i criteri per l'approfondimento e la condivisione del Progetto educativo, durante i momenti di incontro con e per le famiglie.





3. IDENTITA' DELL'ISTITUTO

La nostra scuola è una Scuola Cattolica. La *scuola Santa Maria Domenica Mazzarello* si propone di sviluppare la formazione integrale dei bambini, in un clima caratterizzato dallo spirito di famiglia, dove diventa realtà il trinomio educativo suggerito da Don Bosco: ragione, religione, amorevolezza, delineato nel Sistema Preventivo.

Gli educatori si impegnano a portare i bambini, attraverso la valorizzazione delle risorse e delle attitudini personali, ad una graduale maturazione finalizzata a promuovere personalità autonome, libere dai condizionamenti sociali e capaci di leggere criticamente la realtà che li circonda. Tale impegno si avvale del metodo educativo salesiano elaborato da Don Bosco, che evidenzia, da una parte, la centralità del ruolo ricoperto dall'alunno e, dall'altra, la collaborazione scambio tra docenti e famiglie attraverso l'offerta di ascolto, confronto e condivisione, all'interno di un ambiente comunitario, in un clima di serenità, di gioia e di impegno.

In tale contesto, per il miglioramento della qualità del servizio offerto, la Scuola "Santa Maria Mazzarello" definisce i seguenti obiettivi prioritari:

- a) perseguire la piena soddisfazione delle esigenze e dei requisiti posti dai differenti interpreti del "sistema domanda", senza rinunciare ad essere propositivi al suo interno, alla luce della visione antropologica che ispira la nostra offerta e l'arricchisce di significato;
- b) considerare gli alunni quali portatori del diritto all'educazione aiutandoli al raggiungimento del successo formativo;
- c) offrire agli alunni un percorso di educazione alla fede;
- d) coinvolgere i genitori nel processo educativo in una logica di convergenza fra la proposta educativa della scuola e della famiglia;
- e) aprire la scuola a tutte le famiglie con particolare attenzione a chi è più svantaggiato, sostenendolo nell'azione educativa;
- f) migliorare la qualità della preparazione del personale direttivo e docente, attraverso la quale si definisce l'offerta educativa;
- g) migliorare continuamente l'adeguatezza dell'ambiente e servizi connessi, degli strumenti e delle infrastrutture a disposizione del personale docente e non docente e degli alunni
- h) perseguire gli obiettivi di miglioramento della sicurezza e salute del personale docente e non docente e degli alunni mettendo a disposizione adeguate risorse umane, strumentali, ed economiche;

In linea con gli indirizzi esposti vengono definiti, secondo una logica di miglioramento continuo, obiettivi misurabili e vengono pianificate attività e risorse necessarie per il loro raggiungimento.



3.1 La storia del nostro Istituto



La nostra presenza sul territorio è datata al 1941, quando la casa aprì le sue porte alla gioventù del “fuori porta” della città in espansione, offrendo tutti quei servizi scolastici ed educativi che né comune né altre istituzioni avevano pensato di attivare.

La scuola, iniziata nel 1947, è composta dalla Scuola dell'infanzia divenuta Paritaria con il Decreto del 28 febbraio 2001 (Prot. 488/1535) e dalla Scuola Primaria divenuta Paritaria con il Decreto del 5 dicembre 2000 (Prot. 5634) e Parificata con convenzione del 12 gennaio 2001 (Prot. 73514) rivisitata di anno in anno per apportarvi le modifiche richieste dalle nuove esigenze.

3.2 Dove operiamo - lettura del territorio



La nostra Scuola appartiene al XVII distretto scolastico ed è situata nel VII Municipio (ex IX), nella vasta area del territorio Appio-Tuscolano, tra P.za dei Colli Albani e P.za S. Giovanni in Laterano, ben collegata con centro e periferia tramite metro ed autobus. Una parte della popolazione è costituita dal ceto medio con professionisti e commercianti e gode di un certo benessere, ma molte sono le realtà del ceto basso e di famiglie monoreddito. In quasi tutti i nuclei familiari lavorano entrambi i genitori con evidenti problemi di presenza educativa per i figli e di organizzazione del loro tempo extrascolastico con conseguenti situazioni di disagio più

o meno manifesto. Nella vasta area del territorio Appio-Tuscolano, il Municipio ha attivato per le diverse fasce di età spazi ludico-ricreativi, centri sportivi e centri di accoglienza che tuttavia non risolvono il problema degli spazi, ma soprattutto non soddisfano il bisogno educativo-formativo dei minori.

La nostra Scuola è collocata vicino all'Istituto Salesiano Pio XI e alla Parrocchia S. Maria Ausiliatrice con i quali condivide il metodo del “Sistema Preventivo” di don Bosco e varie attività.



4. LA VISION DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto vede una scuola in cui ogni bambino è libero di esprimersi secondo le proprie capacità ed è messo in condizione di avere le stesse opportunità e di raggiungere gli obiettivi previsti per la sua crescita integrale. L'attualizzazione del Sistema preventivo consiste, per noi nell'essere lealmente e costantemente dalla parte del bambino e ciò significa saper accogliere e accettare il bambino in quello che egli è, accompagnandolo verso ciò che deve essere e che può e deve diventare. Questa vision ci invita e ci insegna a guardare i nostri alunni secondo un'ottica nuova e controcorrente, che comporta spesso un ribaltamento di prospettiva. Siamo consapevoli che i bambini, come ogni giovane, è in balia di quella che don Bosco chiamava "mobilità giovanile", quindi nell'azione educativa siamo attenti ad intervenire cercando di sostenere l'alunno nel percorso di crescita che lo porterà alla stabilizzazione del suo carattere. Tutto questo ci impone di integrare la nostra metodologia con la riflessione su di essa per sciogliere i nodi che si presentano nella quotidianità e possono essere alla radice di un comportamento negativo. In questo modo non ci si ferma al problema della disciplina o alla mancanza di un buon rendimento scolastico, ma si passa allo sviluppo integrale della persona umana, non separandolo dalla condotta scolastico-educativa. Crediamo, inoltre, in una scuola in cui ogni differenza è una ricchezza che, se donata e condivisa, aumenta; e in cui l'inclusione è un valore riconosciuto da tutti. Per questo motivo mettiamo in atto tutte quelle azioni che non abbiano come scopo quello di livellare e far apprendere un comportamento di massa, ma suscitino delle personalità libere che sappiano guardare la realtà con senso critico e siano in grado di intervenire su di essa per modificarla.

VISION DEL NOSTRO ISTITUTO

LA NOSTRA SCUOLA SI PROPONE DI OFFRIRE AD OGNI ALUNNO GLI STRUMENTI PER CONOSCERE SE STESSO E LA SOCIETÀ CHE È IN CONTINUO CAMBIAMENTO, AIUTANDOLO, SINGOLARMENTE E IN MODO COOPERATIVO, A REALIZZARE IL PROPRIO TALENTO E A TROVARE LA PROPRIA STRADA PER IMPARARE A SAPER ESSERE PER GLI ALTRI E CON GLI ALTRI.



I nostri valori di riferimento – **partecipazione, cooperazione, responsabilità.**

- **PARTECIPAZIONE:** È il valore della socialità, del contributo che ciascuno deve dare ma è anche il valore dell'individuo che, per poter dare, deve avere ed essere. Attraverso la partecipazione alle attività didattiche si costruisce l'identità con l'ambiente e il territorio, con il mondo.
- **COOPERAZIONE:** La partecipazione è un ideale astratto se non si accompagna alla cooperazione, all'agire, all'operare "con", "insieme a" per un progetto, un compito, un'idea comune.
- **RESPONSABILITÀ:** Non c'è cooperazione senza un forte senso di responsabilità, senza coscienza della necessità del proprio intervento personale per il raggiungimento degli obiettivi individuali.

All'Istituto S.M.Mazzarello la responsabilità è sociale, educativa, didattica.

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, **la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona**, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale italiana ed europea, nella promozione della conoscenza, del rispetto e della valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La nostra scuola, così come il sistema scolastico italiano, assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 Maggio 2018) che sono:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



5. MISSION DELL'ISTITUTO

“Lavoriamo per far crescere armoniosamente tre lingue: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani: cioè pensare quello che tu senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che tu fai; e fare bene quello che tu pensi e quello che tu senti. Le tre lingue, armoniose e insieme!”

Papa Francesco Bergoglio (Giornata della Scuola Cattolica 9/05/2014)

Educare significa promuovere la persona nella sua integralità, con la sua umanità, le sue differenze, i suoi pregi e le sue resistenze ed introdurla nel rapporto con la realtà.

La scuola, attraverso l'istruzione, vuole educare e introdurre la persona a capire il senso della realtà e ad entrare in rapporto con essa per combattere il relativismo e lo scetticismo.

In questo senso l'educazione non riguarda solo l'età scolare, ma è compito di tutta l'esistenza, e spetta anzitutto alla famiglia, come luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si trasmettono da una generazione all'altra.

Il fondamento ispiratore di questa Istituzione scaturisce dai principi evangelici, dai principi costituzionali, nonché dalle regole di convivenza civile che sottolineano la centralità della persona; ciò al fine di promuovere una *formazione integrale* tesa a coinvolgere l'affettività, la socialità, l'espressività, la moralità, la religiosità dei ragazzi, la lealtà dei comportamenti.

Gli educatori, con impegno serio e costante, sono capaci di educare a scelte libere e responsabili, capaci di far vivere l'apprendimento come un'esperienza positiva, frutto di una pratica maturata all'interno di una rete di occasioni formative; e in questa direzione fanno scelte che sono alla base della loro azione educativa:

- Puntare sulla centralità della persona per promuovere il suo sviluppo integrale;
- Preparare e curare l'ambiente educativo per individuare, rispettare e incoraggiare le differenti modalità d'apprendimento, cambiando e adattando le strategie didattiche e le metodologie in base alle difficoltà, ai cambiamenti e al percorso di crescita del bambino;
- Fare appello alla ragione, alla religione e all'amorevolezza affinché il bambino si orienti con responsabilità nella scelta del vero e del bene;
- Preferire e promuovere il rapporto personale con gli alunni, che si traduce in una costante e continua presenza educativa;
- Essere consapevoli di dover approfondire di continuo (a livello pedagogico, didattico e culturale) cosa significhi “educare” e cosa comporti assumere un impegno di formazione;
- Puntare sul valore del gruppo come possibilità di rendere concreta la condivisione, la corresponsabilità, l'iniziativa personale, l'aiuto reciproco, ecc.;



- Offrire sostegno alle famiglie che accettano di dialogare lealmente con la comunità educante
- Promuovere una solidarietà che permetta alle famiglie con minori possibilità economiche, di usufruire ugualmente della nostra azione educativa;
- Far diventare i principi evangelici norme educative, motivazioni interiori.

MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

PORRE L'ALUNNO AL CENTRO DEL PROCESSO EDUCATIVO ATTRAVERSO UNA CONTINUA INTERAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA, PER FAVORIRE NEI FUTURI CITTADINI D'EUROPA, UN APPRENDIMENTO ATTIVO, CRITICO ED EFFICACE.

Gli interventi formativi sono adattati alle caratteristiche della fase di crescita che il bambino sta vivendo, tenendo conto del percorso già compiuto e focalizzando l'intervento sui traguardi da raggiungere. La scuola S. M. Mazzarello è anche una scuola attenta al territorio, alle risorse che esso offre e al contesto sociale nel quale sono inserite le famiglie. Promuove rapporti e protocolli con le agenzie educative in esso inserite al fine di accompagnare i propri alunni e le loro famiglie nel percorso di crescita e di formazione integrale. Partecipa ad iniziative attuate da altri istituti scolastici e sperimenta attività di service learning per rendere consapevoli gli alunni del contesto sociale nel quale vivono e nel quale è inserita la loro scuola.

La missione della nostra scuola è legata a tre dimensioni:





5.1 Destinatari

L'Istituto considera lo studente soggetto attivo dell'azione formativa, aperto a conoscere la realtà, ad integrarsi con essa e a adoperarsi per migliorarla. L'impegno dei Docenti/Educatori si qualifica per la testimonianza di vita, la professionalità aggiornata, lo stile educativo centrato sull'attenzione alla persona dello studente e sullo sforzo di creare un ambiente che con cordialità, serenità, gradualità e continuità, stimoli i giovani a divenire progressivamente artefici della propria formazione e protagonisti della vita scolastica.

Destinatari diretti del servizio educativo-didattico sono **gli alunni**, di qualsiasi fascia sociale e identità culturale, etnica e religiosa, le cui famiglie scelgono le nostre Scuole, ed accettano il **Progetto Educativo d'Istituto**.

Essi sono avviati ad un graduale processo di integrazione ed inclusività, nella convinzione che la conoscenza reciproca stimoli l'accoglienza e l'apprezzamento sia di quanto risulta universale sia dello specifico che ogni popolo porta in sé.

I Docenti collaborano con grande attenzione e disponibilità e frequentano corsi di aggiornamento per acquisire competenze specifiche.

Destinatari cointeressati sono poi le famiglie la cui collaborazione assicura un efficace esito di tutto il percorso formativo





5.2. *I caratteristiche della scuola*

1. **Una scuola paritaria:** l'Istituto svolge un servizio pubblico e si inserisce nel sistema scolastico nazionale con spirito di collaborazione con le altre scuole statali e paritarie del territorio. Come tale inoltre assicura agli alunni le conoscenze e le capacità necessarie per inserirsi in modo responsabile e critico nella società contemporanea.
2. **Una scuola cattolica:** l'Istituto è inserito nella storia culturale della città di Roma. Impegna gli alunni a raggiungere una *seria conoscenza del messaggio cristiano*.
3. **Una scuola protagonista:** l'Istituto considera lo studente soggetto attivo dell'azione formativa, aperto a conoscere la realtà, ad integrarsi con essa e ad adoperarsi per migliorarla. L'impegno degli educatori dell'Istituto si qualifica per la testimonianza di vita, la professionalità aggiornata, lo stile educativo centrato sull'attenzione alla persona dello studente e sullo sforzo di creare un ambiente che con cordialità, serenità, gradualità e continuità, stimoli i giovani a divenire progressivamente artefici della propria formazione e protagonisti della vita scolastica.
4. **Una scuola accreditata come Centro esami Trinity e Centro Cambridge ESOL:** la scuola è accreditata presso Cambridge International per la preparazione agli esami ESOL.





6. L'OFFERTA FORMATIVA

6.1 *Le nostre scuole: infanzia e primaria*

L'istituto paritario S.M.Mazzarello si compone di:

- **Scuola dell'infanzia paritaria**
- **Scuola Primaria paritaria e parificata**

I settori condividono, pur nella specificità degli obiettivi, le finalità e lo stile d'insegnamento.

L'iter di formazione si caratterizza, nei singoli stadi, per aspetti diversi:

- **Scuola dell'Infanzia:** è il primo approccio alla vita sociale. In conformità a quanto indicato negli Orientamenti e nelle più recenti Indicazioni Ministeriali per la Scuola dell'Infanzia si promuovono nel bambino la crescita dell'identità personale, l'autonomia e lo sviluppo delle capacità affettive e di relazione e si offrono esperienze per lo sviluppo del linguaggio corporeo, espressivo-linguistico, artistico e logico- matematico.
- **Scuola Primaria:** in continuità con la Scuola dell'Infanzia pone le basi cognitive e socio-emotive per la partecipazione sempre più consapevole dei bambini e delle bambine alla cultura e alla vita sociale. Promuove il gusto dell'impegno dinamico in cui funzioni motorie, cognitive e affettive operano in modo sinergico per favorire l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale, la positiva immagine di sé.

L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Al termine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

6.2 *La nostra proposta educativa*

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma

proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli



studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la loro vita. Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso.

L'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (articolo 4 della Costituzione).

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone in entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

Nell'aderire alla proposta ministeriale di approfondire sempre di più le tematiche connesse all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", il nostro Istituto riafferma la Mission della scuola a favore della formazione alla cittadinanza responsabile, nel quadro delle competenze sociali e civiche raccomandate dall'Unione Europea.

La formazione didattica degli alunni è affidata ai docenti sotto la supervisione dei Coordinatori Didattici/Presidi.

Per gli alunni colpiti da gravi patologie e impediti a frequentare per un periodo di almeno trenta giorni, l'Istituto organizza interventi formativi a domicilio come previsto dalla normativa vigente.

La valutazione e l'autovalutazione sono parte integrante della formazione e insegnano agli alunni a misurarsi con se stessi, con le proprie aspettative e a fare i conti con la realtà e la loro capacità di maturare di fronte alle difficoltà.

È cura degli educatori sostenere la fede, elemento costitutivo della persona umana, negli alunni a noi affidati, in un'età in cui gli insegnamenti ricevuti o diventano patrimonio personale o sono destinati a perdersi con il tempo e con le prove della vita. A questo scopo vari organismi scolastici e i docenti offriranno diverse possibilità di incontro e riflessione, dettate via via dalle esigenze delle classi, dai momenti liturgici o dalla realtà sociale.

Le ore dedicate all'insegnamento della Religione Cattolica acquisiscono particolare importanza in un Progetto Educativo che vede la conoscenza della dottrina rivelata come sorgente della saggezza e dell'intelligenza umana. Tutti questi spunti si traducono, attraverso l'approfondimento dei vari saperi, in adesione ai valori sottesi, che devono arrivare a condizionare i comportamenti e le pratiche quotidiane.

6.2.1. Centralità della persona dello studente

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.



Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti.

Nella formazione della classe come gruppo si è attenti alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti introdotti dalla socializzazione e dai momenti di crescita.

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce gli strumenti per apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

6.2.2. Didattica ad indirizzo internazionale

“Il primo ciclo d’istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l’apprendimento e lo sviluppo dell’identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l’intero arco della vita. [...] Il compito specifico del primo ciclo è quindi quello di promuovere l’alfabetizzazione di base attraverso l’acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all’uso consapevole dei nuovi media.

All’alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l’educazione plurilingue e interculturale. [...] La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell’educazione, contribuiscono a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l’alterità linguistica e culturale. L’educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l’inclusione sociale e per la partecipazione democratica” (tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione)

6.2.3. Educazione alla cittadinanza

L’obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un’educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde.

La scuola perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni



costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma bisogna creare questa stessa società continuamente, insieme.

Per educare a questa cittadinanza unitaria e plurale a un tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche. A tal fine sarà indispensabile una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale, proprio per arricchire l'esperienza quotidiana dello studente con culture materiali, espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi.

6.2.4. Educazione all'ambiente

In riferimento alla Enciclica "Laudato sii", Papa Francesco scrive; *L'autentico sviluppo umano possiede un carattere morale e presuppone il pieno rispetto della persona umana, ma deve prestare attenzione anche al mondo naturale e «tener conto della natura di ciascun essere e della sua mutua connessione in un sistema ordinato». Pertanto, la capacità dell'essere umano di trasformare la realtà deve svilupparsi sulla base della prima originaria donazione delle cose da parte di Dio.* (Laudato sii cap. 5.7-9)

La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini, in tutte le fasi della loro formazione.



6.3. Profilo formativo al termine del primo ciclo di istruzione

Il profilo illustra, in forma essenziale, le competenze che gli alunni devono mostrare di possedere nelle tappe intermedie e al termine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Il profilo permette di collocare al centro l'alunno con la sua domanda e di coordinare intorno ad essa tutti i processi attivati dalla scuola.

Lo studente al termine della scuola Primaria, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

1. iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
2. avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
3. utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
4. interpretare i sistemi simbolici e culturali della società,
5. orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
6. impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
7. dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
8. esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in un'altra lingua europea;
9. utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
10. analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
11. affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi ed avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
12. orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
13. osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
14. possedere buone competenze digitali,
15. usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
16. possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed allo stesso tempo, essere capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
17. avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
18. assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
19. prestare attenzione alle funzioni pubbliche cui partecipa nelle diverse forme: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.



20. dimostrare originalità e spirito di iniziativa:
21. assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà esaper fornire aiuto a chi lo chiede;
22. impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali inrelazione alle proprie potenzialità e al proprio talento;
23. essere disposto ad analizzare se stesso.



6.4. Internazionalizzazione della scuola

Facendo proprie le direttive impartite dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'Istituto ha attivato a partire dall'anno scolastico 2021-2022 il "Progetto di Internazionalizzazione" in modo verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria con lezioni di inglese, spagnolo, tedesco e francese settimanali e la sperimentazione di materie non linguistiche in CLIL.

La nostra Scuola è stata riconosciuta come Centro esami Trinity. Le Certificazioni Trinity, riconosciute a livello internazionale e mappate al QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento) e EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche), aggiungono valore ai progetti educativi delle scuole, portando gli studenti a essere protagonisti della loro esperienza.

Grazie ai diversi livelli graduati in cui sono disponibili, gli esami sono accessibili a tutti e altamente inclusivi, permettendo di proporli anche a gruppi classe con abilità miste, motivando ogni studente a dare il meglio di sé verso il miglioramento continuo.



La nostra Scuola è stata riconosciuta come "Centro Internazionale Cambridge" da parte della *University of Cambridge International Examinations*.

Il programma Cambridge è una proposta educativa che si integra, con diverse modalità, nel *curriculum di ogni ordine e grado*.

La Scuola riconosce nella Certificazione *Cambridge* la possibilità di incrementare il percorso di formazione integrale della persona.

Essa offre l'opportunità per formare giovani protagonisti di un mondo sempre più caratterizzato dalla diversità linguistica e culturale, ci rende cittadini del mondo e ci introduce in una vasta comunità, in quanto conseguita in 140 Paesi.



CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE SCUOLA PRIMARIA:

TRINITY classi PRIME

TRINITY classi SECONDE

STARTERS classi TERZE sez.
ordinamentali

STARTERS classi TERZE sez.
ordinamentali

MOVERS classi TERZE sez.
internazionale

MOVERS classi QUARTE sez.
ordinamentali

TOEFL PRIMARY classi QUARTE
sez. internazionale

MOVERS – FLYERS classi QUINTE
sez. ordinamentali

TOEFL JUNIOR classi QUINTE sez.
internazionale



7. SCUOLA DELL'INFANZIA

7.1 IL PROGETTO EDUCATIVO

La Scuola dell'Infanzia è il primo ambiente formativo-educativo e rappresenta il luogo di esperienza, di apprendimento e socializzazione, dove si promuovono i diritti fondamentali e universali del bambino.

Si propone di:

- rafforzare l'**IDENTITÀ PERSONALE**, adoperandosi affinché i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità e vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi;
- rafforzare l'**AUTONOMIA** facendo in modo che i bambini siano capaci di orientarsi, di compiere scelte personali e di rendersi disponibili all'interazione costruttiva con gli altri;
- sviluppare le **COMPETENZE** consolidando le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive dei bambini valorizzando e potenziando l'intuizione, l'immaginazione, la creatività e le capacità logiche
- sviluppare il **SENSO DELLA CITTADINANZA** educando i bambini a gestire i contrasti attraverso regole condivise definite attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro
- valorizzare, in collaborazione con la famiglia, un'**EDUCAZIONE ARMONICA E INTEGRALE** dei bambini e delle bambine, nel rispetto dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

Per realizzare questo percorso si ritiene di essenziale importanza:

- **CONOSCERE L'ALUNNO** tramite:
 - un colloquio con i genitori al momento dell'iscrizione e la compilazione del fascicolo personale (storia del bambino);
 - l'osservazione sistematica da parte delle docenti, dell'equipe psicopedagogica dell'Istituto e gli incontri con le famiglie nel corso dell'anno.
- **LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE** per accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita con un continuo scambio/interazione tra scuola e famiglia.
- **FAVORIRE LO SVOLGERSI DELLE ATTIVITÀ** in un'atmosfera di serena reciprocità grazie alla quale il bambino possa percepire la reale accoglienza, la fiducia e la considerazione per la sua persona.



L'azione educativo-didattica, che pone particolare attenzione e interesse a ogni singolo alunno (cura personale), si basa su:

- la **CENTRALITÀ DEL BAMBINO** perché il bambino è il protagonista attivo con il suo saper fare e il suo saper essere
- il **LINGUAGGIO** lo strumento più potente che l'uomo ha per comunicare. Utilizzando i vari tipi di linguaggio il bambino imparerà, quindi, a comunicare e a saper ascoltare l'altro
- la **CREATIVITÀ** un linguaggio che i bambini impareranno a utilizzare e soprattutto ad esprimere in tutte le sue forme
- la **SOCIALIZZAZIONE** intesa come ingresso del bambino in una società dove siconvive e si interagisce positivamente con gli altri, riconoscendone e accettandone le diversità
- l'**ATTIVITÀ DI GIOCO** una risorsa inestimabile che è alla base di ogni attività educativo/formativa, in particolare, consente l'apprendimento delle regole sociali.

FINALITÀ: PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- a) L'alunno presenta, racconta e spiega situazioni note, descrive persone conosciute (per es. all'insegnante della scuola primaria), attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento) e/o una rappresentazione grafica realizzata con tecniche diverse.
- b) Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri e altrui e li esprime (a livello percettivo).
- c) In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente un compito o una consegna che gli viene assegnato/a da terzi (per esempio: ritrovare un oggetto, secondo precise indicazioni topologiche e spaziali, rappresentarlo graficamente o descriverlo in modo semplice – cioè esplicitandone le caratteristiche principali).
- d) Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione.



- e) Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, rispettando il proprio turno e quello degli altri in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti (alza la mano, rispetta il turno di parola, comprende il contesto del discorso).
- f) Comincia ad esprimere consapevolezza delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni, porta a termine un compito affidatogli dall'insegnante (drammatizza un racconto con altri bambini secondo una giusta sequenza di movimenti, tempi ecc.).
- g) Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le elementari regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- h) Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande, sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio.
- i) In una situazione di gioco strutturato (per es. su un ritmo dato) controlla, coordina, ed esegue movimenti rispettandone le regole (per es. la sequenza temporale ...)
- j) Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle nuove tecnologie (li riconosce e li associa al loro significato e alla loro funzione)
- k) Racconta, narra e descrive situazioni ed esperienze vissute (presenta ai compagni/genitori o adulti di riferimento una esperienza realizzata, una festa tra compagni o una gita, etc.); comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

I giochi e le attività si svolgono con tempi elastici, attraverso modalità strutturate e durante il gioco libero e spontaneo dei bambini. E' necessario, in questa fase, cogliere l'occasione per favorire la costruzione di nuove relazioni di collaborazione fra scuola e famiglia.

Nella nostra scuola dell'Infanzia si organizzano forme di raccordo per far sì che il percorso formativo segua una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dal bambino e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola.

Concependo il bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente, il Progetto didattico-educativo dell'Istituto è





orientato verso gli Obiettivi Generali e Specifici del processo formativo della Scuola dell'Infanzia relativamente ai Campi di esperienza (ambiti del "fare" e dell'"agire" del bambino, cioè settori specifici di competenza), sulla base di uno sfondo integratore, come emerge dalle "Indicazioni Nazionali" e dai "Decreti applicativi".

Per ogni campo di esperienza sono previste specifiche attività didattiche e di routine escludendo qualsiasi impostazione nozionistica e procedendo alla strutturazione ludiforme dell'attività didattica nei vari Campi di esperienza, le quali sono finalizzate al conseguimento degli obiettivi generali della Scuola dell'Infanzia – la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER "CAMPI DI ESPERIENZA"

Un elemento di continuità con gli orientamenti del 1991 è legato alla riconferma dei campi di esperienza (cinque). Gli orientamenti del 1991 parlavano dei campi come "luoghi dell'agire e del fare dei bambini", cioè di ambienti connotati dai segni della cultura in grado di dare strutture e "scaffali" alla mente del bambino, di amplificarla, andando ben oltre la materialità delle azioni del bambino.

Non ci sono da insegnare i contenuti dei campi di esperienza, c'è da saper guardare ai bambini mentre attraversano i campi, vale a dire, mentre giocano, toccano, parlano, osservano, annusano la realtà

I campi sono finestre che aprono al mondo, sta all'educatore mettere i bambini nelle condizioni di affacciarsi incuriositi, ma in sicurezza. Il campo di esperienza è uno spazio separato ma integrato e unitario: la connessione di saperi, (di cui parla Edgar Morin) che comincia a tre anni, quando un bambino "scivola" da un campo all'altro per vedere e capire di più.

Il Collegio Docenti, in collaborazione con un pedagogo, propone una programmazione triennale che pur variando negli argomenti, affronta temi tratti dalla natura, dalla cultura e dall'Intercultura.

L'approccio dei bambini verso tali argomenti avviene a livello:

- CONOSCITIVO E DI SCOPERTA
- CREATIVO/COSTRUTTIVO
- LUDICO/CORPOREO





Nella Scuola dell'Infanzia le attività vengono strutturate in relazione alle Aree di

Apprendimento che rappresentano le diverse discipline "del fare e dell'agire" del bambino. Le Aree si distinguono in:

- **Socio-affettiva** favorisce lo sviluppo della socialità, dell'autonomia, del senso morale e dell'immagine di sé.

- **Linguistica** aiuta il bambino a formulare ipotesi, ad esprimersi a livello verbale, a comprendere ciò che viene detto, estendendo e potenziando il patrimonio lessicale.

- **Logico-matematica** sollecita il bambino al riconoscimento del numero come segno e strumento per quantificare, ordinare e classificare. Le occasioni per riflettere sulla quantità e sul numero scaturiscono da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta.

- **Grafo-motoria** crea l'occasione di cimentarsi in diverse pratiche di manipolazione, di imitazione, di rappresentazione grafica attraverso un corretto coordinamento oculomotorio.

- **Scientifica** risveglia nel bambino la curiosità di cercare e trovare risposte ai suoi come e ai suoi perché. Porta a vivere il quotidiano come un'avventura, dove piante, animali, oggetti inanimati, fenomeni naturali sono fonti di esplorazione e scoperte che toccano non solo la conoscenza, ma anche gli aspetti affettivi della personalità.

- **Artistico-espressiva** regala al bambino il tempo per sviluppare la curiosità, il piacere di conoscere, di capire e la voglia di comunicare. Attraverso la manipolazione, l'esplorazione e l'espressione visiva, il bambino affina la manualità e l'osservazione scoprendo la propria individualità.

- **Religiosa** attraverso i racconti del Vangelo, fa scoprire la persona e l'insegnamento di Gesù e fa riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti).

- **Musicale** dà l'opportunità di percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.

- **Corporeo-motoria** consolida la sicurezza di sé e permette ai bambini di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità. Le suddette aree vengono sviluppate attraverso i diversi Campi di Esperienza che sono gli ambiti mediante i quali vengono raggiunte le competenze didattiche.



7.2. ORGANIZZAZIONE DELLA VITA SCOLASTICA

La scuola accoglie bambini dai 3 ai 5 anni suddivisi in tre sezioni:

- ❖ *Sezione ordinamentale*
- ❖ *Sezione internazionale (Soft international)*
- ❖ *Sezione internazionale (Full international)*

Di ogni sezione è responsabile un'insegnante che è il punto di riferimento per ogni bambino e per i genitori; la sua presenza risponde al bisogno di rassicurazione e di impostazione di relazioni stabili e sicure, garantendo così sviluppo e serenità.

Di ogni sezione è responsabile un'insegnante che è il punto di riferimento per ogni bambino e per i genitori; la sua presenza risponde al bisogno di rassicurazione e di impostazione di relazioni stabili e sicure, garantendo così sviluppo e serenità.

Per ogni campo di esperienza sono previste specifiche attività didattiche e di routine escludendo qualsiasi impostazione nozionistica e procedendo alla strutturazione ludiforme dell'attività didattica nei vari Campi di esperienza, le quali sono finalizzate al conseguimento degli obiettivi generali della Scuola dell'Infanzia:

- *la maturazione dell'identità*
- *la conquista dell'autonomia*
- *lo sviluppo delle competenze*



INSERIMENTO

L'inserimento del bambino è il primo nodo educativo che mette in rapporto i due micro- sistemi: la famiglia e la scuola. Durante questo periodo il graduale distacco del bambino dai suoi genitori e dal suo ambiente quotidiano rappresenta un momento delicato e carico di emozioni. Il ruolo attivo degli insegnanti è proprio quello di agevolare e aiutare il bambino in questa fase, offrendo non solo l'opportunità di creare nuove relazioni con i compagni e gli adulti, ma anche di mettere a disposizione giochi e materiali didattici per aiutarlo a:

- superare l'ansia del distacco
- scoprire la sezione
- stimolare la comunicazione, anche quella non verbale attraverso sorrisi, inviti, cenni e



brevi contatti.

A tal proposito durante questo periodo le attività svolte in sezione sono di carattere collettivo, spaziando da quelle grafico-pittoriche (singole e di gruppo), a quelle manipolative e di gioco.

ACCOGLIENZA

I primi giorni di scuola rappresentano un momento molto delicato sia per i bambini sia per i loro genitori.

Compito della scuola è fare il possibile perché l'esperienza di questo primo periodo sia vissuta in maniera positiva, affinché il momento del distacco avvenga in maniera serena per rendere così piacevole l'idea del ritorno a scuola.

Per conseguire quest'obiettivo è fondamentale il tessuto di relazioni che il bambino riesce a stabilire con i compagni, le insegnanti e tutto il personale scolastico.

Le attività svolte all'inizio dell'anno sono, pertanto, mirate al raggiungimento dello scopo di creare un clima di familiarità, amicizia e gioia all'interno della sezione e con gli altri bambini.

STARE BENE INSIEME

Ogni ambiente sociale ha delle regole da apprendere. Per muoversi bene al suo interno, per essere padroni di tale ambiente e acquisire una propria coscienza è necessario conoscere tali regole. La scuola dell'infanzia è un ambiente sociale: attraverso l'esempio e il senso di responsabilità dell'educatore (non con rigidità e condizionamenti), si aiuta il bambino, durante il suo percorso, a interiorizzare e a voler rispettare le regole e i comportamenti necessari a una convivenza positiva e serena. Questa interiorizzazione avviene attraverso la comprensione del significato sostanziale e dello scopo di tali regole e comportamenti, favorendo l'iniziale acquisizione delle competenze prosociali. Attraverso un percorso che rispetti i tempi del bambino nello scoprire il "desiderio di voler "stare bene insieme", vengono favoriti la crescita della propria identità e dell'io del bambino, portandolo a sviluppare sicurezza in se stesso e una coscienza individuale e collettiva.

"CIRCLE TIME"

Il progetto "Circle-Time" è quello che letteralmente riguarda il "momento del cerchio". Il cerchio è uno dei rituali più importanti della giornata, durante il quale i bambini sono disposti sulle sedie o sulle panchine posizionate proprio in modo tale da permettere di stare tutti più vicini, di guardarsi tutti negli occhi, di essere tutti allo stesso livello. La disposizione circolare permette a tutti di sentirsi parte del gruppo, di mettere in gioco più facilmente i propri pensieri e le proprie emozioni, di ascoltare e sentirsi ascoltati: il cerchio favorisce la conoscenza e la serenità nel sentirsi parte d un gruppo.



ORARIO SEZIONE ORDINAMENTALE

- **ORARIO DI ENTRATA**
- **ACCOGLIENZA:** dalle ore 07:30 alle 08:30
- **ORARIO ATTIVITA' CURRICULARI** dalle ore 8.30 alle 14.30
- **ORARIO DI USCITA:** dalle ore 14.20 alle ore 14.30
- **TEMPO PROLUNGATO:** dalle ore 14.30 alle ore 16.30

SECONDA USCITA : ore 16:30

- **POST SCUOLA:** dalle ore 16.30 alle ore 18.00

Nello specifico sono previste:

- **INGLESE 4 ore settimanali con insegnante madrelingua**
- **SPAGNOLO 1 ora settimanale con insegnante madrelingua**
- **MUSICA 2 ore settimanale con insegnante specialista**
- **EDUCAZIONE MOTORIA 2 ore settimanale con insegnante specialist**

ORARIO SEZIONE INTERNAZIONALE

- **ORARIO DI ENTRATA**
- **ACCOGLIENZA:** dalle ore 07:30 alle 08:30
- **ORARIO ATTIVITA' CURRICULARI** dalle ore 8.30 alle 16.30
- **Lunch and Outdoor education: 12.30 – 14.30**
- **USCITA:** ore 16:30
- **POST SCUOLA:** dalle ore 16.30 alle ore 18.00

Nello specifico sono previste:

1. **SOFT INTERNATIONAL**
 - **INGLESE 10 ore settimanali con insegnante madrelingua**
 - **LUNCH TIME 5 ore settimanali**
 - **SPAGNOLO 2 ore settimanali con insegnante madrelingua**
 - **MUSIC LAB (ENGLISH) 1 ora settimanale con insegnante specialista**



- **PHYSICAL EDUCATION 2 ore settimanali con insegnante specialista**

- 2. FULL INTERNATIONAL
- **ENGLISH 29 ore settimanali con insegnante madrelingua**
- **LUNCH TIME 5 ore settimanali**
- **SPANISH 2 ore settimanali con insegnante madrelingua**
- **MUSIC LAB (ENGLISH) 1 ore settimanali con insegnante specialista**
- **PHYSICAL EDUCATION 2 ore settimanali con insegnante specialista**
- **FRENCH 1 ora settimanale con insegnante madrelingua**

LE NOSTRE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE:

LO SPORT

I bambini, nella palestra della scuola o in cortile, svolgono attività motorie guidati da insegnanti, diplomati all'ISEF. Le attività vengono svolte, secondo una precisa programmazione, nell'ambito del campo d'esperienza corpo e movimento. Un lavoro che inizia a tre anni, con attività imitative e giochi imitativi ed espressivi psicomotori, alla scoperta del proprio corpo e delle sue potenzialità, per giungere nel gruppo dei cinque anni già ad attività pre-atletiche e a giochi con regole. Inoltre, l'Istituto offre la possibilità di iscriversi alle attività sportive pomeridiane organizzate nella palestra situata all'interno della scuola.

LA MUSICA

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita di ogni bambino e la possibilità di praticarla già dall'infanzia arricchisce il percorso di crescita e permettendo di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. Si vuole quindi offrire ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e al suonare.

LE LINGUE COMUNITARIE

➤ LINGUA INGLESE

Come ormai ben sappiamo, imparare una seconda lingua prima del compimento dei cinque anni d'età ha molteplici benefici. Oltre a favorire l'acquisizione di competenze fonologiche e morfosintattiche in un'altra lingua in modo naturale ed automatico, è importante anche per migliorare la capacità di problem solving, la creatività, il pensiero astratto e la consapevolezza che esista una prospettiva diversa rispetto alla propria.

Fondamentale è la modalità di insegnamento della lingua, che asseconi il naturale piacere dei bambini di imparare, soddisfi la loro curiosità innata verso ciò che non conoscono e faccia leva sulla loro motivazione.

La metodologia proposta dai nostri docenti madrelingua/bilingue tiene conto dei meccanismi naturali dell'apprendimento delle lingue nell'infanzia.

L'insegnamento dell'inglese si basa sul metodo comunicativo, sul Natural Approach, il TPR (Total Physical Response) e sulla motivazione che stimola l'apprendimento.

I bambini iniziano questo percorso all'infanzia. A 3 anni, il loro primo approccio all'inglese viene accompagnato da storie, canzoncine e rime, disegnano, colorano e manipolano plastilina, dipingono e fanno la merenda, giocano in giardino, insomma, tutto ciò che è il loro quotidiano viene svolto anche in inglese. Proseguono il loro percorso a 4 e 5 anni, espandendo il lessico e continuando a vivere diversi momenti della loro mattinata anche in inglese. In questo modo l'apprendimento è naturale ed automatico e la quotidianità permette loro di fissare la nuova



lingua in modo indelebile nella memoria a lungo termine.

➤ LINGUA SPAGNOLA E FRANCESE

Avvicinarsi a un altro linguaggio non solo permette di riconoscere la varietà che ogni lingua ha nel modo di pensare, esprimere e comunicare, ma può anche spiegare le diversità e le similitudini che esistono tra culture diverse, sviluppando a poco a poco la coscienza e la sensibilità interculturale...

Tutti sanno che il cervello nell'età dell'infanzia riesce molto più facilmente, rispetto all'età adulta, ad acquisire più lingue contemporaneamente con uno sforzo e dei risultati che non sono paragonabili a quelli dell'età adulta.

Per questo motivo abbiamo deciso di proporre, oltre al corso di inglese, anche uno in lingua spagnola e francese.

Il percorso offre gli strumenti per comprendere e utilizzare espressioni quotidiane e formule comuni per soddisfare esigenze immediate. Il bambino impara a presentare se stesso e gli altri, a fare domande sui dettagli personali e a rispondere a domande dello stesso tipo (dove vive, le persone che conosce e le cose che ha, saluti, colori, numeri fino a 10 per i bambini di tre anni e fino a 20 per i bambini di cinque anni, membri della famiglia, animali, oggetti scolastici.)

L'approccio alla lingua straniera spagnola e francese sarà di tipo ludico poiché nel gioco il bambino assume un ruolo sempre attivo, manipola la realtà, la costruisce e la rielabora. Le lezioni saranno a carattere esperienziale, per favorire una forma di apprendimento attiva, partecipativa e coinvolgente. Le tematiche presentate saranno aderenti al vissuto e all'esperienza diretta dei bambini che così si sentiranno motivati a sperimentare subito il nuovo strumento di comunicazione per giocare coi compagni e con l'insegnante e per mostrare ai familiari le novità apprese.

RELIGIONE

L'insegnante di religione, attraverso varie attività (racconti, drammatizzazioni, disegni e canti), stimola i bambini ad aprirsi alla meraviglia e allo stupore nei confronti dell'esperienza religiosa. Durante il percorso i bambini maturano un'iniziale conoscenza sulla persona, sulla vita, sul messaggio di Gesù e imparano a riconoscere i principali segni e simboli della vita cristiana. I temi proposti sono:

- Il mondo del bambino, la vita e il suo mistero
- I segni-simboli del Natale di Gesù
- La vita e il messaggio di Gesù nei Vangeli
- La Pasqua di Gesù
- La vita della comunità cristiana

7.3 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA

Finalizzate allo sviluppo affettivo-sociale si propongono:

- MOMENTO DI SOCIALIZZAZIONE all'inizio dell'anno per le famiglie delle sezioni dei tre anni
- SCAMBIO DEGLI AUGURI in occasione del Santo Natale
- USCITE DIDATTICHE in coerenza con la programmazione didattica
- GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA
- FESTA DI FINE ANNO
- CONSEGNA DEI DIPLOMI ai bambini dell'ultimo anno



Finalizzate alla crescita integrale degli alunni, il nostro istituto offre percorsi extrascolastici laboratoriali:

- LABORATORIO ARTISTICO ESPRESSIVO
- ENGLISH LAB (per bambini di 3, 4 e 5 anni)
- LABORATORIO teatrale (per bambini di 4 E 5 anni)
- CODING

7.4 CONTINUITA'

La continuità è sia verticale sia orizzontale:

- la verticale è il collegamento tra la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria, nel rispetto degli indirizzi didattici
- la continuità orizzontale è l'opera didattica continua nelle sezioni aperte, il rapportoscuola – famiglia e scuola – territorio

7.5 DOCUMENTAZIONE

La documentazione rende visibili la natura dei processi e le strategie conoscitive usate da ciascun bambino. È intesa, quindi, come ascolto visibile, come costruzione di tracce in grado di testimoniare i percorsi e i processi di apprendimento dei bambini.

Comprende:

- bacheca espositiva
- programmazione annuale
- foto/video
- presentazioni in power point
- cartelloni
- mostre

7.6 VALUTAZIONE

L'intero percorso evolutivo è documentato tramite osservazione e la valutazione delle esperienze compiute, così che si possa:

- Poterne comunicare gli aspetti significativi alla famiglia, condividendo con i genitori il lavoro di giudizio critico sulla esperienza vissuta;
- Aiutare il bambino a "fare memoria" di ciò che è accaduto nel proprio cammino, per sviluppare la coscienza di sé e del reale;
- Verificare l'efficacia del percorso didattico programmato e la metodologia scelta.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Per ogni bambino giunto alla fine di questo percorso viene compilata una rubrica valutativa,



sulla base dei traguardi per lo sviluppo della competenza (indicazioni 2012).

Le rubriche valutative sono strumenti che consentono di apprezzare la competenza, in modo situato ed in relazione ad un compito che è stato oggetto di progettazione didattica.

Per i bambini dell'ultimo anno, è previsto uno SCREENING, in entrata e in uscita, sui prerequisiti di apprendimento e fattori di rischio per DSA, a cura dello Psicologo d'Istituto.

La valutazione, **resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti con la consulenza dell'equipe psico-pedagogica**, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti e dall'equipe psico-pedagogica in sede di consiglio di sezione (per classi parallele).

In ingresso nel momento dell'accoglienza, a metà e a fine anno scolastico sono previsti dei colloqui pomeridiani informativi inerenti la "scheda di osservazione del bambino" (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) che viene consegnata /o visionata a febbraio agli alunni del secondo e terzo anno e alla fine dell'anno scolastico a tutti gli alunni.



8. SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria Paritaria e Parificata “S.Maria Mazzarello” ha posto, come scopo della sua attività, l’educazione integrale della persona.

Pertanto si propone di:

- ***creare un ambiente sereno nella scuola;***
- ***sviluppare la personalità del bambino in modo globale;***
- ***favorire la progressiva conoscenza di sé e del rapporto con il mondo esterno;***
- ***favorire la scoperta dei bisogni fondamentali dell’uomo;***
- ***educare ai seguenti valori:***
 - ❖ valore della vita
 - ❖ rispetto di sé e degli altri
 - ❖ collaborazione fra coetanei
 - ❖ collaborazione con gli adulti
 - ❖ responsabilità individuale e collettiva

Le richieste di formazione espresse dal nostro Istituto non si discostano dalle Indicazioni per la Scuola Primaria espresse nella Riforma del sistema scolastico nazionale ma le arricchiscono con un modello di formazione che è definito integrale in quanto si esplica come formazione umana, culturale e spirituale.

La nostra offerta didattica cerca di dare risposte ai bisogni formativi di coloro che vi partecipano, si orienta verso la valorizzazione di ciascuno facendo leva sulle emozioni, sulle passioni, sulle capacità di bambini ed adulti, offre proposte diversificate, dalla manualità alla telematica, per rendere possibili l’individuazione e lo sviluppo dei talenti.



Impegnarsi per il successo formativo di ognuno vuol dire predisporre ambienti strutturati con innumerevoli proposte a cui accedere, anche volontariamente e in modo flessibile, per cogliere l'opportunità di scoprire e sviluppare le proprie potenzialità. Sinteticamente possiamo dire che l'offerta formativa si sviluppa **nell'educazione, nella didattica, nell'organizzazione** e si rivolge ai bambini, ai docenti, alle famiglie, al personale amministrativo e al personale ausiliario.

L'ottica del **lavorare in rete e l'appartenenza ad un territorio** connotano gli orizzonti condivisi che permeano le attività educative e animano le azioni didattiche.

L'Offerta Formativa della scuola primaria integra gli apprendimenti previsti dal Curricolo nazionale, con le proposte didattiche specifiche delle *Cambridge International Schools* per rendere il nostro Istituto una scuola che consenta di raggiungere l'eccellenza sia nell'ambito culturale che umano.

Il percorso è caratterizzato da:

- l'adeguamento del Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) alla vocazione internazionale;
- la valorizzazione delle risorse esistenti con specifici percorsi di formazione ed aggiornamento degli insegnanti;
- l'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive sia a livello di personale, sia di dotazioni tecnologiche;
- le strategie di valutazione coerenti con gli obiettivi formativi;
- lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, sia nel promuovere percorsi formativi inclusivi sia nel valorizzare le eccellenze;
- l'adozione di misure che indirizzino la partecipazione delle famiglie alle attività educative.

Particolare rilievo è dato:

- alla conoscenza della Lingua Straniera comunitarie poiché nel contesto europeo, l'insegnamento – apprendimento delle lingue straniere ha lo scopo di far acquisire agli alunni gli strumenti fondamentali per estendere le proprie competenze comunicative e porre le basi di un'educazione interculturale.
- alle Attività Scientifiche per un'educazione scientifica stimolante ed efficace, con l'obiettivo di mettere in grado gli studenti di attivare e sviluppare una serie di processi e competenze specifiche proprie dell'area delle scienze sperimentali con l'attivazione del percorso di **Maths & Science in English**
- all'Arte ed alla musica in tutte le sue forme, poiché attraverso l'Arte e la musica si vuole rendere affascinante e stimolante l'incontro tra i bambini e la realtà, i colori, le immagini per un rapporto sempre più immediato con le cose concrete e per sviluppare la curiosità verso l'arte e la cultura oltre a stimolare e arricchire la propria capacità creativa.



8.1 PROGETTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

“All'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle *finalità*, dei *traguardi di competenza* e degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle **Indicazioni Nazionali**, la scuola predispose il **PIANO DI LAVORO** che si articola in *aree disciplinari*”.

La scuola Primaria S.M.Mazzarello propone due percorsi curricolari, entrambi finalizzati al raggiungimento dei traguardi di competenza europei:

- 1 PERCORSO ORDINAMENTALE con indirizzo multiculturale
2. PERCORSO INTERNAZIONALE

La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti.

Al termine della scuola primaria vengono individuati i *traguardi di sviluppo della competenza* per ciascun campo di esperienza.

Tali traguardi rappresentano punti di riferimento posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare.

La programmazione educativa persegue le seguenti finalità formative generali:

- a) **favorire nel bambino la consapevolezza di sé valorizzandone l'esperienza acquisita e promuovendone le dimensioni:**
 - affettiva
 - corporea
 - estetica
 - sociale
 - morale, spirituale e religiosa

- b) **Promuovere un percorso di riflessione stimolando un continuo confronto interpersonale per divenire consapevole della diversità e valorizzare sempre l'altro come risorsa:**
 - favorire il confronto interpersonale
 - favorire la capacità di lavorare in un gruppo attivo e solidale
 - favorire il dialogo
 - favorire l'operare con sensibilità, rispetto e creatività

- c) **Sperimentare l'importanza dell'impegno personale nel rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico:**
 - favorire la capacità di riflessione e il senso critico
 - educare al rispetto dell'ambiente e delle risorse
 - promuovere il senso di responsabilità nei confronti di regole comportamentali



Gli insegnanti favoriranno la realizzazione di tali obiettivi mediante:

- la testimonianza (comportamento - collaborazione - disponibilità)
- la cura personalis (valorizzazione delle risorse individuali – accoglienza - ascolto e attenzione allo sviluppo delle capacità personali di ciascun alunno)
- la partecipazione attenta alle problematiche contingenti relative al singolo alunno e al gruppo classe.

8.1.2. Progettazione Curricolare

Obiettivo della progettazione curricolare è trasformare le capacità di ciascuno in reali e documentate competenze. Tale progettazione è elaborata all'inizio di ciascun anno scolastico ed adattata in itinere alla risposta e alle esigenze degli alunni. Nell'elaborare un piano triennale dell'offerta formativa, il collegio dei docenti ha individuato alcune azioni atte a favorire una più agevole interiorizzazione dei contenuti ed un livello di apprendimento ancor più soddisfacente.

In particolare si ritiene opportuno:

- **Potenziare e consolidare le competenze logico-matematiche** degli allievi attraverso metodologie prevalentemente ludiche e di fruizione più immediata (giochi logici – laboratori di attività logico matematico con supporto informatico, interventi di esperti), che possano stimolare in ogni alunno un pieno e positivo sviluppo delle capacità logico- deduttive.
- **Valorizzare le diversità individuali e promuovere lo sviluppo armonico della persona** mediante interventi ed iniziative di sostegno, di recupero, di integrazione e valorizzazione delle differenze, per la gestione degli alunni diversamente abili, dei DSA e degli alunni stranieri.
- **Utilizzare la musica come strumento di crescita:** un approccio adeguato alla musica permette di attivare processi di apprendimento multifunzionali, a vari livelli, dalla risposta senso- motoria (come forma di intelligenza originaria e imprescindibile), fino al linguaggio simbolico ed astratto, lungo l'intera gamma delle modalità conoscitive. L'esperienza musicale coinvolge infatti molteplici attività mentali: l'informazione sonora viene colta, infatti, sia in modo sintetico, generando una comprensione globale del messaggio, sia in modo analitico, attraverso la scomposizione dei diversi elementi che la costituiscono. Parola e musica rappresentano i risvolti di un'unica, spontanea sedimentazione culturale. Inoltre, l'educazione ritmica favorisce l'apprendimento delle strutture logico-matematiche.
- **Educare all'ascolto:** gran parte dell'insegnamento passa attraverso l'oralità e la scuola richiede continuamente ai bambini di "ascoltare" per imparare. Pertanto i bambini hanno bisogno di imparare ad ascoltare. La disponibilità all'ascolto, ossia a prestare attenzione col desiderio di capire ciò che l'altro intende dire, attendendo che l'interlocutore abbia finito di esprimersi, si



sviluppa anche grazie all'esempio che il maestro può dare: il rispetto che egli dimostrerà per le parole degli allievi sarà elemento indispensabile per ottenere un analogo comportamento da parte dell'allievo.

Inoltre, nel percorso formativo degli alunni è dato particolare rilievo:

- all'apprendimento della lingua inglese, secondo il progetto di bilinguismo sopra esposto
- alla conoscenza della lingua spagnola e francese
- alle attività scientifiche, con l'obiettivo di sviluppare negli alunni processi e competenze specifiche dell'area delle scienze sperimentali.
- all'arte, con l'obiettivo di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di leggere e comprendere le immagini e le creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Il curriculum del nostro istituto è verticalizzato nei due ordini di scuola presenti: Infanzia e Primaria. Si basa sulla costruzione di un progetto educativo e didattico coordinato ed unitario, favorendo così una migliore realizzazione della continuità educativa. La nostra scuola elabora il curriculum tenendo conto degli obiettivi di apprendimento (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo d'Istruzione), delle finalità del Progetto Educativo della Scuola Salesiana e dei bisogni formativi degli allievi nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

8.1.3. Ampliamento Offerta Formativa in orario curricolare

LINGUA INGLESE

Fondamentale è la modalità di insegnamento della lingua, che assecondi il naturale piacere dei bambini di imparare, soddisfi la loro curiosità innata verso ciò che non conoscono e faccia leva sulla loro motivazione.

La metodologia proposta dai nostri docenti tiene conto dei meccanismi naturali dell'apprendimento delle lingue nell'infanzia. L'insegnamento dell'inglese si basa sul metodo comunicativo, sul Natural Approach, il TPR (Total Physical Response) e sulla motivazione che stimola l'apprendimento.

Infatti sin dalla prima primaria l'apprendimento coinvolge le quattro abilità linguistiche (ascolto, lettura, produzione orale, produzione scritta).

Le Indicazioni Nazionali della scuola primaria vengono arricchite dalla preparazione agli esami Young Learners Cambridge Exams (terze, quarte e quinte) attraverso i quali potranno prendere coscienza dei propri progressi ed essere pronti a proseguire il loro cammino linguistico verso la scuola secondaria.

L'esame sarà accessibile a tutti gli alunni della scuola Primaria, anche agli alunni con DSA, grazie ai metodi adottati e certificherà di anno in anno il grado di avanzamento degli studenti. Questi esami sono svolti in sede, essendo la scuola centro riconosciuto.



METODOLOGIA DIDATTICA CLIL - *Content and Language Integrated Learning*

Il termine CLIL, introdotto da David Marsh e Anne Maljers nel 1994, prevede **apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare**. La metodologia è applicata con efficacia nell'insegnamento delle discipline Art & Design, Maths, Science, Geography, Music, Physical Education.

LINGUA SPAGNOLA, FRANCESE E TEDESCA

L'obiettivo generale del progetto è favorire negli alunni, attraverso un primo semplice approccio all'insegnamento delle nozioni basilari della lingua spagnola, francese e tedesca lo sviluppo di un atteggiamento positivo di apertura e di valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali intese come ricchezza.

L'approccio comunicativo sarà alla base del progetto, in quanto strategia essenziale ai fini di un apprendimento significativo.

Tutte le attività saranno proposte con l'intento di far socializzare i bambini, renderli autonomi, stimolarli e motivarli all'apprendimento di una nuova lingua.

Considerato che i bambini apprendono meglio quando utilizzano tutti i canali sensoriali (teoria delle intelligenze multiple di Gardner) si partirà da situazioni concrete, vicine all'esperienza degli alunni.

Le attività ludiche realizzeranno negli alunni una gratificazione immediata, perché si sentiranno coinvolti socialmente ed emotivamente; essi si sentiranno motivati a decodificare e a produrre messaggi, potenziando, così, le proprie abilità linguistiche.

MUSICA

L'offerta formativa dell'Istituto considera la musica un'opportunità preziosa per lo sviluppo e la crescita del bambino valorizzando percorsi propedeutici musicali accostati alla pratica strumentale e vocale. L'attività coinvolgerà gli alunni sia dal punto di vista cognitivo, percettivo, psicomotorio e affettivo sviluppando: la percezione uditiva, la motricità, la dimensione affettiva, l'accesso al mondo musicale simbolico-espressivo, la dimensione sociale.

Obiettivi:

- Scoprire il significato della parola musica formulando ipotesi
- Esplorare, discriminare, elaborare eventi sonori
- Sviluppare le capacità di concentrazione autocontrollo
- Affinare la percezione uditiva
- Riconoscere e riprodurre strutture ritmiche attraverso il corpo e lo strumentario
- Conoscere la scrittura musicale
- Eseguire semplici brani melodici e ritmici vocalmente e attraverso l'uso di uno strumento musicale

EDUCAZIONE MOTORIA

Nella Scuola Primaria e dell'Infanzia le Attività motorie e sportive favoriscono l'acquisizione da parte degli allievi di un cospicuo bagaglio di abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale. Attraverso questo insegnamento si concretizza il principio per cui nella persona non esistono separazioni e il corpo non è il «vestito» di ogni individuo, ma piuttosto il suo modo globale di essere nel mondo e di agire nella società.

Tutte le Unità di Apprendimento, tutte le attività curriculari ed ogni intervento educativo e didattico contribuiscono all'integrazione del Profilo e al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze.



8.2. ORGANIZZAZIONE VITA SCOLASTICA - sezione ordinamentale

Alla Scuola Primaria S.M.Mazzarello la didattica è strettamente legata all'educazione. È l'insieme di strumenti, percorsi, strategie, contenuti che i docenti utilizzano per condurre il bambino verso la maturità e verso la capacità di acquisire e sistematizzare conoscenze e abilità. Un percorso di formazione che va dal primo anno della scuola dell'infanzia all'ultimo anno della scuola Primaria, rispettando, in ogni età, le specificità della fase evolutiva dell'alunno/a che determina le scelte didattiche e le strategie operative, e lasciando inalterato il progetto educativo di base.

Le attività didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.25.

ORARIO SEZIONE ODINAMENTALE

	7.30-8.00	Pre-Scuola
	8.00-11.00	Entrata e attività didattiche
	11.00 – 11.30	Ricreazione
	11,30 -13.25	Attività didattiche
	13.25	1° USCITA senza refezione (Mart. Giov. e Ven)
	14.30	2° USCITA con refezione (Mart. Giov. e Ven)
	13.25 -14.30	PRANZO E RICREAZIONE (Lun e Merc.)
	14.30 –16.30	ATTIVITA' DIDATTICHE (Lun e Merc)
		DOPOSCUOLA E LABORATORI (Mart. Giov. e Ven)
	16.30-18.00	USCITA E POST SCUOLA



8.2.1. Piano didattico sezione ordinamentale

Materia	Docente	Classi				
		1	2	3	4	5
lezioni in Italiano						
Italiano	docente tutor prevalente	8	8	7	7	7
Matematica	docente tutor prevalente	6	6	6	6	6
Storia ed Educazione Civica	docente tutor prevalente	1	1	2	2	2
Geografia	docente tutor prevalente	1	1	1	1	1
Scienze	docente tutor prevalente	1	1	1	1	1
Totale tutor prevalente		17	17	17	17	17
Motoria	docente specialista	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	docente specialista	1	1	1	1	1
Musica	docente specialista	2	2	2	2	2
Informatica	docente specialista	1	1	1	1	1
Religione	docente specialista	2	2	2	2	2
lezioni in lingua straniera						
Spagnolo	Docente di spagnolo	1	1	1	1	1
English as second language	English teacher	4	4	4	4	4
Totale		29	29	29	29	29

Il metodo di apprendimento a cui puntiamo è quello del **saper apprendere nuove conoscenze** attraverso l'esperienza, del **saper comparare**, del **mettere in relazione**, del **domandarsi perché**, del **fare** (anche provando per tentativi ed errori per sapersi correggere), del **saper riflettere** sul percorso di conoscenza (metacognizione) perché di fronte ad un qualsiasi problema (cognitivo, relazionale, emozionale), l'individuo creativo (adulto o bambino) sappia organizzare una molteplicità di risposte e creare reti operative, sperimentali, scientifiche. **L'offerta didattica della Scuola primaria paritaria e parificata "S.M.Mazzarello"** si articola secondo tre modalità di percorsi d'apprendimento:

- **Rete interna all'Istituto:** attività nelle e tra le classi
- **Rete esterna:** attività in collaborazione con altre scuole, enti, istituzioni, soggetti pubblici e privati accreditati.
- **Di carattere opzionale e/o ad integrazione del curriculum.**



8.3. ORGANIZZAZIONE VITA SCOLASTICA - sezione internazionale

Il progetto “sezione internazionale” è un progetto fondato sulla flessibilità del pensiero e sull’apertura agli stimoli ambientali, per far sì che curriculum italiano, lingua italiana e lingua inglese, creino una sinergia formativa in cui “conoscenza ed espressione” si coniughino in un percorso di crescita.

Il curriculum è quello tipico della scuola italiana insegnato in due lingue con l’implementazione delle ore di lingua spagnola, francese e tedesca, utilizzando l’immersione linguistica o metodologia CLIL. *Il percorso internazionale è caratterizzato da 42,5 ore curricolari.*

ORARIO SEZIONE INTERNAZIONALE

	7.30-8.00	Pre-Scuola
	8.00-11.00	Entrata e attività didattiche
	11.00 – 11.30	Ricreazione
	11,30 -13.25	Attività didattiche
	13.25 -14.30	PRANZO E RICREAZIONE
	14.30 –16.25	ATTIVITA' DIDATTICHE
	16.30-18.00	USCITA E POST SCUOLA



8.3.1. Piano didattico sezione internazionale

Materia	Docente	Classi				
		1	2	3	4	5
Lezioni in italiano	Docente tutor prevalente					
Italiano	Docente tutor prevalente	7	7	6	6	6
Matematica	Docente tutor prevalente	6	7	7	7	7
Storia	Docente tutor prevalente	1	1	1	1	1
Educazione Civica	Docente tutor prevalente	1	1	1	1	1
Geografia	Docente tutor prevalente	1	1	1	1	1
Scienze	Docente tutor prevalente		1	1	1	1
Outdoor education - ricreazione	Docente tutor prevalente	3	3	3	3	3
Totale tutor prevalente		19	21	20	20	20
Educazione Fisica	Docente specialista	1	1	1	1	1
Religione	Docente specialista	1	1	1	1	1
Totale lezioni di italiano		21	23	22	22	22
Lezioni in lingua straniera						
English as second language	English teacher madrelingua	6	6	6	6	6
Science	English teacher madrelingua	1	1	1	1	1
Mathematics	English teacher madrelingua	1	1	1	1	1
Geography	English teacher madrelingua			1	1	1
Digital Literacy and ICT Starters	English teacher madrelingua	1	1	1	1	1
Art & Design	English teacher madrelingua	1	1	1	1	1
Outdoor education – Lunch time	English teacher madrelingua	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5
Totale tutor Inglese		14,5	14,5	15,5	15,5	15,5
Spagnolo	Docente specialista – lezione in lingua spagnola	3	3	3	3	3
Tedesco	Docente specialista madrelingua	1				
Francese	Docente specialista madrelingua	1				
Physical Education	Docente specialista – lezione in lingua inglese (CLIL)	1	1	1	1	1
Music Laboratory	Docente specialista – lezione in lingua inglese (CLIL)	1	1	1	1	1
Totale lezioni in lingua straniera		21,5	19,5	20,5	20,5	20,5
Totale		42,5	42,5	42,5	42,5	42,5



8.4 PROFILI IN USCITA RELATIVI ALLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE TRASVERSALI SOCIALI E CIVICHE - EDUCAZIONE CIVICA

L'alunno riconosce e comincia a gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (riflette ed esprime opinioni su fatti, situazioni, eventi ...) e inizia a manifestare e ad esprimere forme di responsabilità percependo tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano (es. in una situazione di rischio riconosce e valuta il pericolo, controlla la propria emotività ed attiva strategie adeguate).

1. Inizia ad agire consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva
2. Porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il compito prescritto ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione.
3. Nella progettazione libera di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nel tentativo di attuarla inizia ad intuire e a calcolare l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti.
4. Inizia ad esprimere giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali ... alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale.
5. Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi anche con la proposta cristiana.
6. Nelle prestazioni richieste o libere, collabora con gli altri e contribuisce con il proprio apporto personale.
7. Intuisce ed esprime prospettive di un itinerario futuro; sente e manifesta il bisogno di valutare le proprie azioni
8. Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sull'origine e sul destino di ogni realtà, chiede e ricerca spiegazioni.

LINGUA ITALIANA

Nuclei fondanti:

1. Ascolto, comprensione e comunicazione orale
 2. Lettura e comprensione
 3. Produzione e rielaborazione scritta e orale
 4. Riflessione sulla lingua
- 1. Competenza:** Ascoltare e comprendere testi orali di diverso tipo, e scambiare opinioni e idee in diverse situazioni comunicative.
 - 2. Competenza:** Leggere e comprendere diversi tipi di testo.
 - 3. Competenza:** Produrre e rielaborare testi scritti di vario genere.
 - 4. Competenza:** Riconoscere nel linguaggio orale e scritto, strutture morfo-sintattiche e lessicali.



MATEMATICA

Nuclei fondanti:

1. Il numero
2. La misura (grandezze)
3. Geometria (figure e trasformazioni)
4. Dati (analisi e previsioni)
5. Introduzione al pensiero razionale (relazioni, funzioni, congetture, dimostrazioni).

1. Competenza: Riconoscere problemi matematici in differenti situazioni di esperienza e di apprendimento.

2. Competenza: Risolvere problemi matematici utilizzando opportuni concetti, rappresentazioni e tecniche.

3. Competenza: Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto.

4. Competenza: Riconoscere, analizzare, rappresentare, trasformare figure piane e solide.

5. Competenza: Confrontare, misurare ed operare con grandezze e unità di misura.

6. Competenza: Prima conoscenza dei linguaggi logici e probabilistici.

STORIA

Nuclei fondanti:

1. Fatti ed eventi: conoscere, ricostruire e comprendere.
2. La sintassi:
 - **Il tempo:** è declinabile in durata, successione, ciclicità, irripetibilità, irreversibilità, permanenza, contemporaneità, mutamento, periodo, ecc.
 - **Lo spazio:** può essere omogeneo o disomogeneo, continuo o discontinuo, neutro o connotato, stratificato, intersezionato, ecc.
 - **I soggetti:** si inquadrano nelle categorie di individualità, differenza, appartenenza, condivisioni, conflitti, collettività, generi, generazioni, classi, nazioni, popoli, culture, ecc.

* Le loro relazioni

1. Competenza: Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi.

2. Competenza: Ricostruzione del passato utilizzando fonti di vario tipo.

3. Competenza: Comprendere eventi, trasformazioni essenziali del proprio ambiente, della storia del nostro paese e dell'umanità.

GEOGRAFIA

Nuclei fondanti:

1. Orientamento nello spazio (spazio vissuto)
2. Paesaggio (interazione tra uomo-società e natura)
3. Impostazione del linguaggio cartografico (introduzione alla geo-graficità)

1. Competenza: Orientarsi nello spazio e collocare in esso fenomeni ed eventi.

2. Competenza: Osservare, descrivere e confrontare "paesaggi geografici".

3. Competenza: Leggere, costruire ed utilizzare mappe, carte e rappresentazioni geografiche.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

Nuclei fondanti:

1. Esplorare il mondo: oggetti, materiali e trasformazioni.
2. Esplorare il mondo: fisico, chimico e biologico.

1. Competenza: Osservare, porre domande, risolvere problemi, descrivere e confrontare.

2. Competenza: Elaborare semplici ipotesi e spiegazioni verificandole con appropriate tecniche di indagine.

3. Competenza: Conoscere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico.



4. Competenza: Dimostrare interesse e capacità nell'attività concreta, costruttiva e sperimentale.

ED. ARTE E IMMAGINE

Nuclei fondanti:

1. Storia dell'arte.

2. Tecniche della produzione artistica e comunicativa.

1. Competenza: Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.

2. Competenza: Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

3. Competenza: Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e messaggi in movimento.

4. Competenza: Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati.

EDUCAZIONE MUSICALE

Nuclei fondanti:

1. Ascolto e comprensione delle maggiori produzioni sonore.

2. Produzione e riproduzione di brevi melodie - Canto corale.

1. Competenza: Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori.

2. Competenza: Esegue da solo e in gruppo semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

3. Competenza: Gestisce diverse possibilità espressive della voce imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.

EDUCAZIONE FISICA

Vivere il proprio corpo in modo consapevole, personale, critico, soddisfacente e creativo, conoscere e controllare la propria emotività e motricità, mettersi in relazione con le persone e l'ambiente, trasferire abilità e aprirsi a nuovi e altri saperi, sono componenti fondamentali nell'equilibrio della persona nella sua dimensione cognitiva, relazionale, comunicativa, espressiva, operativa.

Valori formativi della disciplina:

- Sviluppo dell'intelligenza motoria

- Valorizzazione e sviluppo delle capacità motorie nelle varie aree (creativa, espressivo-comunicativa, sportiva, relazionale) per sperimentare situazioni di benessere personale e per acquisire una consapevolezza di sé e un'accettazione delle differenze, proprie e altrui.

- Acquisizione di competenze e procedure motorie.

- Sviluppo della capacità di interpretare criticamente fenomeni di carattere sportivo e artistico presenti nel mondo contemporaneo.

LINGUE STRANIERE: INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO

L'alunno comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni di base sulla sua persona e sulla sua famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro).

L'alunno comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.

L'alunno sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.

COMPRESIONE

Ascolto: riesce a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che lo



riguarda direttamente (per es. informazioni di base sulla sua persona e sulla sua famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesce ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.

Letture: riesce a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materia di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesce a capire lettere personali semplici e brevi.

PARLATO

Interazione orale: riesce a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedono solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesce a partecipare con brevi interventi a semplici conversazioni.

Produzione orale: riesce ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la sua famiglia ed altre persone, le sue condizioni di vita, la carriera scolastica e il suo lavoro.

PRODUZIONE SCRITTA

Riesce a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesce a scrivere una lettera personale molto semplice, per es. per ringraziare qualcuno. Produzione di semplici testi su tematiche introdotte dall'insegnante.

TECNOLOGIA

Obiettivi:

- Stimolare l'approccio degli alunni alla realtà dell'informatica.
- Potenziale e sviluppare le abilità di base.
- Promuovere le capacità di osservazione e descrizione degli alunni.
- Stimolare lo sviluppo delle capacità logico-intuitive.
- Comprendere i rapporti tra mondo vivente e tecnologico.
- Favorire la cooperazione, quindi la socializzazione.

RELIGIONE

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria secondo le Indicazioni CEI sono i seguenti:

1. L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
2. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
3. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Sulla base di quanto espresso dalla Conferenza Episcopale Italiana i traguardi dei nostri programmi di formazione spirituale prevedono che l'alunno:

1. Rifletta su Dio Padre e Creatore, riconosca Cristo come modello di vita ed approfondisca la sua relazione di amicizia con Lui. Impari ad ascoltare e a seguire le ispirazioni dello



Spirito Santo.

2. Si rivolga con fiducia a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo tramite la preghiera spontanea e personale.
3. Sia assiduo nella sua vita di grazia e cerchi di accrescerla tramite la ricezione frequente dei sacramenti e un'attiva vita eucaristica.
4. Viva la morale cristiana come una risposta all'amore di Dio che è stato il primo ad amarci, che ci dona la vita e ci invita alla vera felicità.
5. Mostri una fede semplice e fiduciosa nell'amore di Dio e riconosca, mettendolo in pratica, l'invito di Gesù ad amare gli altri.
6. Riconosca la Sacra Scrittura come parola di Dio e conosca Cristo attraverso la sua parola ed esempio narrati nel Vangelo.
7. Ami la Chiesa cattolica come opera di Cristo. Assuma un atteggiamento di appartenenza alla famiglia della Chiesa e di gratitudine verso i suoi pastori.
8. Si rivolga a Maria riconoscendola come una Madre che lo ama, lo comprende e aiuta a rafforzare l'amicizia con Gesù

8.5. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

Le scelte didattico-educative promuovono lo sviluppo di un "intelligenza complessiva", intesa come capacità di cogliere il senso globale delle cose e di ordinare le azioni per il raggiungimento di un fine; la dimensione spirituale, intesa come capacità di cogliere i valori e tradurli in azione responsabile alla luce della fede cristiana. Le nostre scelte didattiche si collegano a quelle educative, stabilendo fra i due contesti una relazione profonda e significativa.

All'interno dell'azione didattica, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento dei singoli alunni, si privilegiano metodologie laboratoriali e progettuali, dando spazio ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

8.5.1 La didattica laboratoriale

- Privilegia il percorso dello sviluppo dell'abilità di problem solving e della ricerca-azione che rende gli alunni protagonisti del proprio processo formativo.
- Favorisce e sollecita la motivazione e gli interessi degli alunni sviluppando la capacità di rielaborazione critica e creativa.
- Promuove attività per avviare l'alunno ad un apprendimento
- consapevole (competenza europea "imparare a imparare")

8.5.2 La didattica progettuale

- Favorisce un apprendimento globale, partendo da un bisogno formativo e utilizzando gli errori come strategie di percorso.
- Sviluppa conoscenze e competenze che rendono l'allievo capace di "imparare facendo".
- Promuove la capacità di sapersi orientare e prendere decisioni.



8.5.3 Strategie e metodologie didattiche per l'inclusione

8.5.3.1 Premessa

Il nostro Istituto, nel rispetto della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Linee Guida in presenza di studenti con bisogni educativi speciali", vuole perseguire la "politica dell'inclusione" per "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali l'Istituzione scolastica elabora un documento progettuale che esplicita il percorso di personalizzazione elaborato per ciascuno di essi (PDP) in cui sono contemplate le strategie e le modalità di intervento che il Consiglio di Classe predispone al momento della individuazione

Tali interventi prevedono:

- programmazione di misure dispensative e compensative di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione, educazione e formazione;
- l'utilizzo di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- l'utilizzo di strumenti compensativi, comprese le nuove tecnologie;
- la possibilità di dispensare l'alunno da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- l'uso di strumenti compensativi per l'apprendimento delle lingue straniere finalizzati a favorire la comunicazione verbale prevedendo anche la possibilità dell'esonero.

Per gli alunni con disabilità ((Legge104/1992) il gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLO) ha il compito di dedicarsi al singolo alunno individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione all'integrazione scolastica. Il Gruppo di Lavoro predispone il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Verifica l'attuazione e l'efficacia del PDF e del PEI apportando eventuali aggiornamenti. Si istituiscono tanti GLO quanti sono gli alunni con disabilità.

8.5.3.2. Il Piano annuale dell'Inclusività (PAI)

La scuola redige annualmente il Piano Annuale per l'Inclusività.

Le linee guida relative alla programmazione dei percorsi didattici da inserire nel Piano annuale dell'**Inclusività (PAI)** vengono stabilite dai Collegi Docenti ed attuate nei singoli Consigli di Classe/Team. Il raggiungimento di tali obiettivi è verificato dai Collegi stessi al termine dell'anno scolastico e i traguardi raggiunti saranno condivisi e monitorati all'interno del GLI stesso.

L'Istituto si prende carico dei Bisogni Educativi Speciali anche nei casi in cui si verificano esigenze per uno sviluppo delle eccellenze nell'apprendimento, in caso di alunni plusdotati. L'Istituto si impegna quindi ad un'attenta lettura dei bisogni per sostenere, attraverso una didattica organizzata nei tempi e negli spazi, all'interno dell'insegnamento curricolare e attraverso relazioni tra docenti, alunni e famiglie, l'iter formativo di tutti gli studenti con varie problematiche.

Per rimuovere gli ostacoli che questi studenti incontrano, la scuola si impegna a creare una cultura **inclusiva**, favorendo:

1. la costituzione di una comunità educante: gli alunni si aiutano l'un l'altro, gli insegnanti collaborano tra loro e con le famiglie;



2. la scuola si sforza di ridurre ogni forma di discriminazione e di sviluppare pratiche inclusive che garantiscono:

- l'apprendimento coordinato;
- le attività che stimolano la partecipazione di tutti;
- le attività che stimolano la comprensione della differenza;
- l'apprendimento degli alunni in modo collaborativo;
- la disciplina in classe improntata al mutuo rispetto;
- la promozione da parte degli insegnanti di sostegno dell'apprendimento e della partecipazione di tutti gli alunni;
- le competenze degli insegnanti utilizzate al meglio;
- le risorse della comunità conosciute e utilizzate;

Nel perseguire gli obiettivi dell'inclusione la Scuola si avvale delle risorse professionali presenti e si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione a livello territoriale.

Le azioni di monitoraggio e di valutazione del grado di inclusività della scuola hanno prioritariamente lo scopo di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante in relazione alla qualità dei risultati educativi.





8.6. VALUTAZIONE

La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti.

Al termine della scuola primaria vengono individuati **traguardi di sviluppo della competenza** per ciascuna disciplina. Tali traguardi rappresentano punti di riferimento posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare.

Gli **obiettivi di apprendimento** sono definiti in relazione al terzo e al quinto anno della scuola primaria. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze, previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dal Collegio Docenti. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

CRITERI

La valutazione è considerata come valorizzazione in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse le potenzialità e i progressi; aiuta l'alunno/a a motivarsi e a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Essa è equa, coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti in Collegio Docenti.

Si valuteranno le competenze chiave Europee del 22 Maggio 2018:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Cosa si valuta

Per la valutazione l'Istituto S.Maria Mazzarello segue Il Documento di Valutazione Nazionale che viene illustrato e consegnato alle famiglie in appositi incontri individuali alla fine di ogni quadrimestre.

La valutazione, nelle sue diverse fasi e modalità, consente il riesame critico del progetto educativo-didattico nonché l'accertamento della validità e dell'efficacia delle strategie messe in atto dalla Scuola per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Essa si articola in:

> **Valutazione diagnostica iniziale**, finalizzata ad individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima della elaborazione della programmazione annuale del percorso di insegnamento. Prevede l'osservazione sistematica e la somministrazione di prove d'ingresso.



> **Valutazione formativa in itinere**, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da attivare in tempo reale eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi individualizzati.

> **Valutazione sommativa finale**, mirata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica. La valutazione finale tiene conto anche dei seguenti elementi:

- Livelli di partenza
- Progressi compiuti
- Impegno, interessi dimostrati, attitudini evidenziate.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo. Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

1. Prove oggettive, a risposta chiusa (del tipo v/f, a scelta multipla, completamenti e corrispondenze). Queste prove consentono un apprezzamento di tipo oggettivo sulla base di criteri definiti, preventivamente stabiliti.
2. Prove semi-strutturate, (domande strutturate, colloquio libero, riflessione parlata).
3. Prove non strutturate, a risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazioni e discussioni). La scelta del tipo di prova è del competenza del singolo docente.

Criteria per l'attribuzione dei giudizi quadrimestrali e finali:

Gli insegnanti concordano su un concetto di valutazione che tenga contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento. La ridefinizione dell'atto valutativo implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non dovrà più essere limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento - apprendimento.

Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la valutazione degli alunni diversamente abili e la valutazione degli alunni non italiani.

Valutazione periodica e finale

Dall'a.s. 2020-'21 il Ministero dell'Istruzione, proseguendo il suo percorso di innovazione, ha introdotto nuove modalità per la valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 (decreto n 172 del 4 dicembre 2020) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

L'intento non è un cambiamento di forma sostituendo i voti numerici con le parole, ma di cambiare la filosofia della valutazione: la valutazione dei singoli apprendimenti viene vista all'interno dell'intero processo formativo finalizzato alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni Nazionali coerentemente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum d'istituto.



I docenti della scuola primaria sono chiamati ad esprimere, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, un giudizio descrittivo, abbracciando una prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Per ciascuna delle discipline di studio verrà valutato il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati dai docenti, come oggetto di valutazione periodica e finale. Per ogni obiettivo verrà indicato il livello di apprendimento raggiunto da ogni alunno in quel momento del suo percorso di apprendimento.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La nuova normativa è applicata soltanto alle discipline di insegnamento (fatta eccezione per la religione Cattolica).

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base della Diagnosi Funzionale, del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti sarà coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti titolari della classe.

Per la valutazione dei suddetti alunni la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

Modalità di comunicazione alle famiglie

- Presa visione, da parte delle famiglie, delle prove di verifica.
- Colloqui bimestrali
- Consegna documento di valutazione.
- Comunicazione scritta e/o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari.



LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA (art. 9 D.L.gs 62/2017)

La *certificazione delle competenze* è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni e alle alunne al termine della scuola primaria. Il modello utilizzato per la certificazione è quello ministeriale e i principi generali per la sua predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, alle competenze chiave di Cittadinanza raccomandate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo.

Il Collegio Docenti per garantire equità e trasparenza alle operazioni di valutazione ha deciso di esplicitare la corrispondenza tra i giudizi e i diversi livelli di apprendimento secondo le rubriche di valutazione che vanno impiegate come **strumento flessibile di lavoro**, in relazione alle esigenze contingenti, e non vanno intese come prescrittive e obbligatorie.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, ai sensi del D. L.gs 62/2017, viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri:

- **AUTOCONTROLLO E COMUNICAZIONE**
- **RISPETTO DELLE REGOLE**
- **PARTECIPAZIONE E IMPEGNO**
- **ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**

VALUTAZIONE	COMPORTAMENTO
10/ottimo	L'alunno manifesta il comportamento indicato dal requisito in modo costante e in tutti i contesti scolastici (con tutto il personale educativo, con i compagni, nelle attività strutturate)
9/distinto	L'alunno manifesta quasi sempre il comportamento indicato dal requisito in modo costante e in tutti i contesti scolastici (con tutto il personale educativo, con i compagni, nelle attività strutturate)
8/buono	L'alunno manifesta quasi sempre il comportamento indicato dal requisito e nella maggior parte dei contesti scolastici
7/discreto	L'alunno manifesta spesso il comportamento indicato dal requisito e nella maggior parte dei contesti scolastici
6/ sufficiente	L'alunno manifesta il comportamento indicato dal requisito alcune volte e nella maggior parte dei contesti scolastici
5/non sufficiente	L'alunno manifesta il comportamento indicato dal requisito poche volte e solo in alcuni contesti



I GIUDIZI RELATIVI ALL'IRC

I giudizi relativi all'insegnamento della religione cattolica vengono trascritti su una speciale nota da consegnare unitamente alla scheda di valutazione, così come previsto dalla normativa vigente.

I giudizi sono:

1. Non Sufficiente
2. Sufficiente
3. Discreto
4. Buono
5. Distinto
6. Ottimo

CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella Scuola Primaria la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di 1° grado, pertanto, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Per quanto riguarda gli **alunni con cittadinanza non italiana** la valutazione sarà ispirata ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all'impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate.

Le carenti competenze linguistiche di base o l'inadeguata padronanza dell'italiano come lingua di studio, hanno un peso determinante nel successo scolastico di un allievo con cittadinanza non italiana.

Il Collegio dei docenti, pertanto ha stabilito quanto segue:

1. **La stesura del Piano di Studio Personalizzato (PSP)**, come indicato dalle INDICAZIONI MINISTERIALI in tema di inserimento scolastico degli alunni stranieri, per gli studenti neo arrivati (inseriti nel percorso scolastico da meno di due anni) e per quegli alunni per i quali si ritiene necessaria una "personalizzazione" del lavoro, al fine del raggiungimento degli obiettivi minimi. Tale documento servirà da riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno, che sarà tanto più "individualizzata" quanto più sarà recente il suo inserimento in Italia.

2. **La Valutazione in corso d'anno:** sul documento di valutazione del primo quadrimestre, a seconda della data d'arrivo e di eventuali informazioni raccolte nel PSP, vengono espressi enunciati di questo tipo:

a. "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"

b. "La valutazione espressa si riferisce al PSP in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana"

c. "L'alunno ha/non ha raggiunto obiettivi minimi riferiti ad una programmazione individualizzata".



Enunciati del primo tipo sono formulati quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione oppure quando la sua conoscenza linguistica non gli consente di affrontare lo studio di certe discipline.

Gli enunciati **b)** e **c)** sono utilizzati quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari ed è stata operata una riduzione del curriculum.

3. La Valutazione finale: nel secondo quadrimestre la valutazione deve essere espressa in quanto è la base per il passaggio o meno alla classe successiva. Non si potrà quindi utilizzare l'enunciato **a)**, ma rimangono accettabili le formulazioni di cui ai punti **b)** - **c)**.

I risultati conseguiti dagli alunni stranieri che fruiscono di interventi di educazione linguistica quali i corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (Italiano L2), concorrono alla valutazione formativa e ne completano il profilo di apprendimento fino al momento in cui lo sviluppo linguistico e l'integrazione sociale raggiungano livelli tali da consentire per questi studenti di entrare nel sistema valutativo comune.

Come si valuta:

Valutazione diagnostica

Analisi delle situazioni iniziali attraverso:

- l'osservazione sistematica
- la somministrazione delle Prove d'Ingresso

Valutazione formativa

Per una costante verifica della validità dei processi formativi ai docenti serve monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso. Tale valutazione si basa sul lavoro quotidiano svolto insieme agli alunni.

Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale)

È il risultato di un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Tale valutazione svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie.



8.7 PROGETTI INTEGRATIVI CURRICOLARI

a) Continuità ed Accoglienza

Obiettivi:

- Far conoscere l'Istituto, il suo ordinamento didattico, la vita scolastica;
- Conoscere le motivazioni e le attese degli alunni;
- Promuovere la socializzazione degli alunni tra loro e con i docenti;
- Fare acquisire allo studente la consapevolezza del proprio status.

Il progetto si articola in tre fasi distinte:

- Incontro con le famiglie;
- Giornata di accoglienza;
- Cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico e di consegna dei diplomi.

I docenti sono coinvolti quotidianamente nella costruzione di un rapporto personale con gli alunni, che possano trovare nella figura dell'adulto accoglienza, disponibilità, ascolto, condivisione. Si ritiene infatti fondamentale per una crescita serena e armonica, il sentirsi accompagnato e sostenuto. In particolare, per favorire la continuità con la scuola dell'Infanzia si propongono:

- lezioni/laboratori tenuti dai docenti specialisti della nostra Scuola Primaria
- partecipazioni degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia alla festa di fine anno della scuola Primaria per un momento di accoglienza ufficiale
- Giornata dell'Accoglienza ad inizio anno scolastico

b) Orientamento

In considerazione dell'importanza che il nostro progetto educativo attribuisce alla persona nella sua integralità, riteniamo che l'orientamento non debba prevedere solo l'aspetto prettamente scolastico ma comprenda anche tutte quelle azioni formative che completano l'educazione umana e cristiana del ragazzo, che sarà protagonista del suo percorso di crescita. L'orientamento formativo, pertanto, si sviluppa sui tre anni.

In particolare a partire dal secondo anno, per facilitare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella secondaria di secondo grado in un momento della crescita dei ragazzi in cui non sono ancora evidenti in alcuni casi interessi e inclinazioni, vengono programmate:

- lettura di testi volti a favorire la riflessione e la consapevolezza delle proprie inclinazioni e delle proprie attitudini
- attività, laboratori e momenti di raccordo fra i due diversi ordini di scuola
- incontri con studenti e docenti della scuola superiore
- Open day



c) Educazione ambientale

I docenti aiutano i ragazzi a comprendere l'importanza e la necessità del rispetto dell'ambiente e del territorio affrontando tematiche relative all'utilizzo corretto delle risorse e al concetto di sviluppo sostenibile.

d) Educazione alla sicurezza

Gli alunni sono informati sulla gestione della sicurezza in ambito scolastico e sono sottoposti a regolari prove di evacuazione. Avvalendosi dell'intervento di esperti, vengono organizzati degli incontri per gli alunni e successivamente per le famiglie per preparare i ragazzi a un uso intelligente degli strumenti tecnologici e di Internet, affinché possano conoscere i rischi della rete comprendendone comunque le potenzialità.

e) Orientamento in uscita

Iniziative e attività finalizzate ad una scelta consapevole del proprio futuro, curate con l'ausilio di uno psicologo, tese alla conoscenza di se stessi e dell'ambiente.

f) Uscite didattiche

Partecipazione ad iniziative volte ad integrare le conoscenze teoriche con l'osservazione diretta di ambienti naturali, umani, storici, artistici e a creare una coscienza culturale nel senso più ampio del termine (attraverso mostre, visite guidate, visione di spettacoli teatrali e cinematografici, viaggi di istruzione ecc).

Perché lo studio teorico in classe possa essere coadiuvato e rafforzato da esperienze in loco, la scuola prevede uscite didattiche mirate.

g) Progetto Erasmus+ - Scambi Culturali

Il progetto risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento dei ragazzi del nostro istituto. Gli obiettivi principali che si intendono perseguire sono:

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione della **diversità culturale e linguistica** e del suo valore.
- Aiutare i giovani ad acquisire le **competenze di base** necessarie per la vita e le **competenze necessarie** ai fini dello **sviluppo personale**, dell'**occupazione** e della **cittadinanza europea attiva**.
- Migliorare la qualità e aumentare il volume della **mobilità** degli scambi degli allievi e personale docente negli Stati membri dell'U.E. e nei Paesi extraeuropei.
- Incoraggiare l'**apprendimento delle lingue straniere** moderne.
- Promuovere lo sviluppo, nel campo dell'apprendimento permanente, di contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e prassi innovative **basati sulle TIC**.
- Migliorare le **metodologie pedagogiche** e **gestione scolastica**.





8.8 ATTIVITÀ INTEGRATIVE EXTRACURRICOLARI

L'offerta formativa della scuola Primaria è implementata da attività pomeridiane integrative del curriculum.

- CORSO DI INGLESE POMERIDIANO CON INSEGNANTI MADRELINGUA (facoltativo). Il corso di inglese pomeridiano, verrà effettuato per gli alunni delle sezioni ordinamentali il Martedì, il Giovedì ed il Venerdì pomeriggio

-

DRAMA IN ENGLISH

Il corso ha l'obiettivo di unire l'apprendimento della lingua inglese alla componente ludico-espressiva tipica del contesto teatrale. Il progetto mira ad aiutare i bambini a migliorare le loro capacità comunicative in inglese e non solo, associando l'espressione fisica a quella orale.

- **ESPAÑOL, ¡QUÉ DIVERTIDO!**

Il corso ha l'obiettivo di unire l'apprendimento della lingua spagnola alla componente ludico-espressiva. Il progetto mira ad aiutare i bambini a migliorare le loro capacità comunicative in spagnolo.

- **ATTIVITÀ SPORTIVE** in collaborazione con enti sportivi accreditati

- **CORSO DI SCACCHI**

Il corso ha l'obiettivo di unire l'attività ludica al potenziamento delle capacità logico-deduttive.

- **CORSO DI CODING**

Il corso ha l'obiettivo di promuovere le capacità progettuali e di pianificazione degli alunni



9. STRATEGIE DI ATTUAZIONE

9.1. ORGANI DELLA SCUOLA E LORO FUNZIONI

La nostra scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assume particolare rilievo la professionalità dei docenti che, valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere al proprio interno le diverse capacità, sensibilità e competenze, ad agire in sinergia, a superare in modo proficuo le diversità per costruire un progetto di scuola solido e ricettivo, partendo dalle Indicazioni nazionali.

Determinante al riguardo risulta **il ruolo del Presidente dell'Istituto, del direttore Generale, del Dirigente scolastico, dei Coordinatori Didattici** per il coordinamento e la promozione delle professionalità interne e, nello stesso tempo, per favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali, e per la valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio.

Il comitato direttivo di ANCEI – Formazione e Ricerca, ente gestore dell'Istituto, affida al gruppo dirigente il compito di rappresentare il volto della scuola stessa.

Organigramma

Presidente Istituto Paritario	1
Direttore generale	1
Dirigente Scolastico	1
Coordinatore didattico	1
Docenti	25
Personale di segreteria	2
Personale ausiliario	6

Presidente

È colui che esercita funzioni direttive assumendo le conseguenti responsabilità Legali. Esercita le proprie funzioni nel rispetto degli organi collegiali, in particolare:

- presiede l'organismo collegiale di gestione della scuola;
- gestisce le risorse umane e finanziarie;
- nomina il Direttore, il Dirigente scolastico, i coordinatori delle attività pedagogiche e didattiche, i docenti, e gli A.T.A;
- applica il CCNL;
- assicura la rispondenza delle strutture scolastiche e dei materiali in uso alla normativa vigente attraverso l'acquisizione della documentazione prevista.

Presidenza e Direzione:

- assumono le responsabilità in ordine al Progetto Educativo della scuola;
- verificano la permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità, ai sensi della Legge n.62/2000 e successive integrazioni e modificazioni;



- definiscono e applicano il regolamento interno della scuola;
- organizzano le visite guidate in ambiente extra scolastico con l'uso di mezzi di trasporto pubblici e/o privati;
- autorizzano l'uso delle strutture della scuola da parte di terzi, nel corso dell'anno scolastico.

Dirigente scolastico/Coordinatore Didattico

La figura del Dirigente scolastico/Coordinatore Didattico si esplica nell'articolata gestione dell'istituzione scolastica e nel governo dell'insieme delle strategie ed azioni che definiscono l'offerta formativa, la sua organizzazione in rapporto alle molteplicità, diversità e complessità dei bisogni e delle necessità dell'utenza scolastica.

Il Dirigente scolastico/Coordinatore Didattico esercita le proprie funzioni (art. 25 D.Lgs. 165/2001) nel rispetto degli organi collegiali, in particolare:

- presiede gli organi collegiali
- cura la gestione unitaria e il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, in
- tutte le sue esplicazioni funzionali, finali, strumentali, organizzative e didattiche
- ha il compito di predisporre gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa
- ha l'obbligo di relazionare con il Consiglio d'Istituto in merito alla direzione e al coordinamento dell'attività formativa, organizzativa, per garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica
- si avvale di docenti da lui individuati a cui delegare compiti specifici.

Staff di Direzione

Lo Staff di Direzione è composto dal Dirigente scolastico/Coordinatore Didattico, da un docente vicario e da un docente collaboratore.

Ai collaboratori della Presidenza sono affidati dal D.S/C.D. i seguenti compiti:

- gestione dell'Istituto su delega, in caso di brevi assenze del D.S/C.D.;
- coordinamento dello staff con i vari gruppi di lavoro attivati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto;
- coordinamento e consulenza didattico-organizzativa;
- gestione su delega del D.S/C.D. delle seguenti problematiche organizzative: assenze e ritardi degli allievi; sostituzione quotidiana dei docenti assenti con docenti a disposizione; concessione ai docenti di permessi brevi e di permessi per motivi di famiglia.

Personale Docente

Il personale docente dell'Istituto si caratterizza per

- la disponibilità a potenziare la propria professionalità e competenza attraverso aggiornamenti e autoaggiornamenti
- l'impostazione dell'insegnamento attenta agli aspetti psicopedagogici



- l'adesione al Progetto Educativo nell'educazione del giovane anche attraverso la testimonianza di vita coerente con i valori evangelici.

I docenti di nuova assunzione vengono selezionati in base ai seguenti prerequisiti:

- presentazione di titoli validi al conferimento dell'incarico
- valutazione della formazione personale culturale e religiosa che deve essere in sintonia con il Progetto Educativo dell'Istituto
- disponibilità ad un lavoro collegiale nel rispetto dei diversi ruoli: dirigenti, colleghi, famiglie e studenti
- valutazione di eventuali esperienze pregresse.

Gli insegnanti assunti vengono accompagnati nel corso dell'anno dalla Direzione, che attraverso colloqui personali e momenti istituzionali, segue l'inserimento nel contesto educativo della scuola.

Lo svolgimento quotidiano della didattica (compilazione registri, scansione temporale delle verifiche, tempi di correzione, inserimento informatico dei voti, compilazione della modulistica, rapporti con le famiglie, osservanza di quanto stabilito collegialmente...) viene affidato alla responsabilità professionale di ciascun docente, che può avvalersi della collaborazione del coordinatore di classe e della Direzione. Alla fine dell'anno scolastico, il docente verifica e valuta il lavoro svolto con il Dirigente scolastico.

Tutti i docenti sono tenuti non solo a seguire i corsi obbligatori per legge (privacy, sicurezza ecc.), ma anche ad impegnarsi ad un aggiornamento personale attraverso iniziative proposte dalla scuola o scelte all'esterno in rapporto a tematiche formative di carattere culturale-religioso e alle esigenze didattiche (approfondimenti tematici o metodologia innovativa e strategie a sostegno di studenti in situazioni di svantaggio)

Nella convinzione che educare è una responsabilità personale, che non si esaurisce nella semplice competenza professionale, ma che tende soprattutto alla crescita di ciascuno per tutto l'arco della sua esistenza, l'Istituto sostiene e favorisce ogni modalità che permetta il raggiungimento di tale concezione culturale. Ne consegue che tutti gli insegnanti si rapportano ai loro studenti, valutandoli all'interno di un percorso articolato sempre in divenire.

Nel loro compito di educare istruendo, i nostri docenti sono chiamati a far appello a questi elementi fondamentali, presenti nel PEI:

1. *Alla dimensione integrale dell'uomo costituita da spirito, anima e corpo:* ogni persona è ad immagine e somiglianza di Dio, per tanto la sua piena realizzazione sta nel vivere da figlio di Dio.
2. *Alla ragione:* far imparare usando la ragione significa favorire la domanda che va oltre: "Perché? Che cosa c'entra con me?"; per un vero apprendimento ci vuole sempre l'esperienza, che è cogliere il legame tra ciò che si impara e la vita.
3. *Alla libertà e al servizio:* educare alla libertà significa portare la persona alla verità di sé, svincolata dai condizionamenti dell'istinto, dalle pretese egoistiche ma anche da influenze esterne che impediscono l'autenticità dei rapporti e delle decisioni. Libertà vuol dire saper riflettere su quello che si fa, saper valutare ciò che è bene e ciò che è male, e scegliere i comportamenti che fanno crescere.

Essere educati al servizio, al dono di sé, significa essere accompagnati ad aprirsi agli altri, specialmente ai più poveri e bisognosi, a lavorare per migliorare il mondo in cui viviamo, ad essere uomini e donne con gli altri e per gli altri.



*“...Il rapporto educativo è però anzitutto l'incontro di due libertà e l'educazione ben riuscita è **formazione al retto uso della libertà**. Man mano che il bambino cresce, diventa un adolescente e poi un giovane; dobbiamo dunque accettare il rischio della libertà, rimanendo sempre attenti ad aiutarlo a correggere idee e scelte sbagliate. Quello che invece non dobbiamo mai fare è assecondarlo negli errori, fingere di non vederli, o peggio dividerli, come se fossero le nuove frontiere del progresso umano. L'educazione non può dunque fare a meno di quell'autorevolezza che rende credibile l'esercizio dell' autorità” (Benedetto XVI, 21 gennaio 2008).*

Personale non Docente

L'Istituto si avvale di personale amministrativo incaricato di svolgere le seguenti mansioni: Segreteria di Direzione, Segreteria di Presidenza e Segreteria Didattica. È presente un ufficio amministrativo, per tutta la parte concernente la riscossione delle rette e il pagamento dei fornitori.

Politica del personale

All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente scolastico/Coordinatore Didattico designano i Docenti che svolgono attività di tutoraggio e di accompagnamento dei nuovi docenti assunti durante il primo anno di servizio nell'Istituto.

L'Istituto inoltre ha studiato e realizzato un sistema per garantire e prevenire situazioni che possano incidere sulla sicurezza degli alunni, del corpo docente, di tutti gli addetti dell'Istituto e degli ospiti (genitori, accompagnatori degli alunni, personale che interagisce con l'Istituto).

Tra il personale docente e non docente dell'istituto sono presenti degli incaricati regolarmente formati secondo normativa vigente (DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso e DPR 151/11 antincendio), preposti:

al servizio di Primo Soccorso e costantemente formati al fine di:

- riconoscere un'emergenza sanitaria
- allertare il sistema di soccorso
- verificare la presenza di traumi
- intervenire nelle pratiche di primo soccorso;

al servizio di sicurezza e sono state predisposte e diffuse **procedure** per:

- comprensione ed accertamento dei possibili incidenti nell'ambiente in cui si opera;
- verifica delle azioni volte a limitare gli incidenti;
- preparare ed attuare un piano di evacuazione da effettuarsi nei casi-limite



È fondamentale l'opera dell'insegnante, che deve informare e formare i ragazzi per abituarli ad applicare quotidianamente le più elementari norme sulla sicurezza. In taluni casi potrebbe essere indispensabile effettuare lo sgombero rapido dei locali, l'evacuazione dell'edificio deve essere fatta con serietà e precisione.

Gli insegnanti operano perseguendo questi **Obiettivi**:

- sensibilizzare gli alunni al messaggio culturale della sicurezza e il valore della prevenzione;
- promuovere e diffondere una coscienza di protezione civile;
- assumere comportamenti di solidarietà e di responsabilità nei confronti di sé e degli altri;
- conoscere le situazioni di rischio;
- leggere mappe degli edifici; simbologia, procedure di evacuazione;
- conoscere ed applicare le modalità di evacuazione;
- conoscere l'organizzazione e le istituzioni preposte al servizio di sicurezza;

Ruoli della Sicurezza:

Nel rispetto del Dgs 81/2008 sono state effettuate le seguenti nomine:

- RSPP: Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- RLS: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- Addetti all'Antincendio
- Addetti al Pronto Soccorso

In materia di Sicurezza la scuola osserva le norme vigenti, effettua le regolamentari prove di evacuazione, i cui dettagli sono ampiamente illustrati in una apposita procedura.

Il personale dedicato alla preparazione, distribuzione e scodellamento degli alimenti è stato opportunamente formato in ottemperanza al DL 193/07 – ex 155/97 – HACCP.

Organi Collegiali

All'interno dell'Istituto operano gli organi collegiali previsti dal Testo Unico della Scuola (D.Lgs. 297/94), che ne disciplina le funzioni e la composizione, e dalla legge 62/2000 relativa alle istituzioni scolastiche paritarie.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è un organismo partecipativo esteso a tutti i settori dell'Istituto ed è composto da:

- il Presidente dell'Istituto (rappresentante legale (o altra persona nominata) del Gestore)
- il direttore generale
- il coordinatore didattico e il Dirigente Scolastico;
- 2 rappresentanti del personale insegnante dei 2 settori eletti dal collegio docenti;
- sei rappresentanti dei genitori degli alunni eletti dei 2 settori
- un rappresentante del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario eletti tra le componenti ATA.

Si riunisce due volte nel corso dell'anno scolastico. È presieduto da un genitore, che ne è il Presidente. Il suo ruolo è quello di:



- contribuisce al raggiungimento delle finalità educative espresse nel Progetto Educativo di Istituto (P.E.I.).
- Adotta il piano dell'Offerta Formativa (P.T. O.F.) dei singoli settori , il calendario scolastico annuale ed il regolamento d'Istituto
- Ha funzione consultiva e discute i principali problemi interni, formula proposte di soluzione, presenta richieste.

Collegio dei docenti

Il Collegio Docenti

- Ha funzioni consultive al fine di garantire le linee unitarie comuni che contraddistinguono l'identità religiosa, formativa, educativa e didattica dell'Istituto.
- È composto da:
 - il Preside, con funzioni di presidente;
 - il Vicepreside;
 - tutti i docenti dell'Istituto Paritario.
- Al Dirigente scolastico è data la discrezionalità di assumere le decisioni del Collegio Docenti come deliberanti.

Tra le sue molteplici competenze, si evidenziano quelle relative a:

- il collegio cura la programmazione dell'azione educativa, anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche condizioni ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- adozione dei libri di testo, sentito il parere dei Consigli di classe;
- adozione e promozione di iniziative di sperimentazione;
- valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati e per attivare gli opportuni interventi educativi e integrativi;
- promozione di iniziative di innovazione e di ricerca educativa e di aggiornamento dei docenti.

All'interno del Collegio dei Docenti sono organizzati:

- **Dipartimenti** in base agli assi culturali, al fine di coordinare i programmi didattici, i criteri di valutazione disciplinari e le proposte di progetti multidisciplinari.
 - ✓ *Dipartimento umanistico: italiano, storia, geografia, arte e immagine, musica, religione.*
 - ✓ *Dipartimento linguistico: inglese, spagnolo.*
 - ✓ *Dipartimento tecnico-scientifico: matematica, scienze, tecnologia, informatica, scienze motorie.*
 - ✓ *Dipartimento per la continuità*
 - ✓ *Dipartimento per la Valutazione d'Istituto*
- **Gruppi e Commissioni** per lo studio, il coordinamento, l'organizzazione di attività o progetti specifici:
 - ✓ COMMISSIONE ELABORAZIONE P.T.O.F.;
 - ✓ COMMISSIONE PER L'ORIENTAMENTO e STAGE;
 - ✓ COMMISSIONE DSA E BES;



- ✓ COMMISSIONE per VIAGGI D' ISTRUZIONE ed ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI;
- ✓ GRUPPO VACANZE STUDIO INVERNALI ed ESTIVE;
- ✓ COMMISSIONE SCAMBI E RELAZIONI CULTURALI;
- ✓ GRUPPO PROGETTAZIONE EUROPEA ED EXTRAEUROPEA;
- ✓ COMMISSIONE SPORT
- ✓ COMMISSIONE RESPONSABILI LABORATORI;

Consiglio di classe

Il Consiglio è composto dai seguenti membri:

- il Preside, con funzioni di presidente (in caso di assenza può essere sostituito dal Vicepreside o dal docente Coordinatore di classe);
- tutti i docenti della classe, di cui uno con funzioni di segretario;
- due rappresentanti dei genitori.

Il consiglio si riunisce su convocazione del Preside

- con la sola presenza dei docenti, per la programmazione e la valutazione periodica e finale degli alunni;
- con la presenza dei rappresentanti dei genitori, se ritenuto necessario dal Preside, nelle riunioni interquadrimestrali.

Collaborazione con le famiglie

La collaborazione delle famiglie al processo educativo e formativo si realizza attraverso:

- La partecipazione agli organi collegiali;
- Colloqui collettivi con i genitori;
- I colloqui individuali con i genitori

La Scuola si impegna ad essere interlocutrice chiara e tempestiva sull'andamento scolastico e su qualunque problema concernente la formazione degli alunni. Prevede di incontrare i genitori ogniqualvolta una delle due parti ne ravvisi la necessità.

Responsabilità di sorveglianza

L'obbligo di sorveglianza si estende dal momento dell'ingresso degli allievi a scuola a quello della loro uscita, compreso il periodo di ricreazione e mira ad impedire non solo che l'allievo compia atti dannosi nei riguardi di terzi, ma che egli stesso non rimanga danneggiato dai suoi comportamenti. In considerazione del carattere educativo dell'Istituto i docenti sono invitati anche a tutelare e a favorire il raggiungimento degli obiettivi educativi in ogni momento della convivenza scolastica.

Onere della Scuola: è dimostrare che è stata organizzata ed esercitata la sorveglianza sugli allievi con diligenza idonea ad impedire il fatto, che poi corrisponde al grado di sorveglianza correlato alla concreta prevedibilità di ciò che può accadere.



Onere dei Docenti: l'obbligo della sorveglianza degli alunni è parte integrante della funzione docente. Gli insegnanti sono tenuti ad effettuare i turni di sorveglianza e a seguire le norme indicate dalla Direzione.

Onere delle famiglie: la responsabilità dei genitori per fatti illeciti commessi dai figli è stabilita per Legge. Infatti le responsabilità sono concorrenti e non alternative. L'affidamento a terzi solleva il genitore solo dalla presunzione di "*culpa in vigilando*" e non anche dalla presunzione di "*culpa in educando*" (L'art. 2048, 1° comma, recita: "Il padre e la madre, o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi"). La famiglia cioè, dovrà dimostrare di aver impartito al minore un'educazione adeguata a prevenire la commissione di illeciti e di aver esercitato la vigilanza necessaria a fronte dell'educazione impartita.

9.2. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto ha sempre curato in modo molto attento il rapporto con i genitori poiché il contesto familiare rimane l'ambiente originario di educazione dei figli.

I rapporti con le famiglie sono d'importanza primaria come occasione di partecipazione diretta e come fonte d'informazioni utili alla programmazione dell'attività scolastica. Ai fini della realizzazione di adeguati raccordi assumono particolare rilievo:

- I colloqui scuola - famiglia soprattutto al momento del primo ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia e scuola Primaria
- Momenti di comunicazione e scambio con le famiglie, occasione particolarmente importante per gli alunni appartenenti a culture diverse.
- Nel momento del passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria, inoltre, si promuovono incontri di conoscenza tra i bambini e i futuri insegnanti dell'istituto e momenti di collaborazione tra gli alunni delle classi degli anni ponte.

La scuola affida alle famiglie un ruolo fondamentale e a loro richiede:

- L'accettazione cosciente dell'identità della scuola che si è scelta per il proprio bambino;
- La consapevolezza che la scuola *S.M.Mazzarello*, in quanto scuola cattolica, ritiene essenziale la proposta del messaggio di Cristo come risposta ai problemi della vita;
- L'impegno nella formazione morale, religiosa e culturale dei figli;
- La presenza attiva e responsabile, accanto agli insegnanti, nei momenti importanti della vita scolastica, senza facili deleghe alla scuola;
- Il costante interessamento al percorso didattico e educativo dei figli;
- La partecipazione agli incontri periodici (assemblee di classe, colloqui individuali, ecc) relativi alla situazione scolastica e al livello d'apprendimento del bambino;



- La partecipazione alle attività della scuola come momento di riflessione e di crescita.

INCONTRI FORMATIVI: Ogni martedì nella Scuola è presente uno psicologo referente del servizio Psicopedagogico che riceve su appuntamento

FORMAZIONE GENITORI: La scuola propone alcuni incontri con lo scopo di aiutare i genitori nell'educazione dei propri figli:

- incontro individuale con i genitori
- assemblee genitori per presentare il programma annuale
- collaborazione per feste e celebrazioni

INCONTRI con le famiglie CALENDARIZZATI: Lo scambio costante tra docenti e famiglie rappresenta un elemento fondamentale del progetto pedagogico della scuola. La partecipazione è infatti una strategia educativa che caratterizza il nostro essere e fare scuola. La partecipazione degli insegnanti e delle famiglie è intesa non solo come *prendere parte* a qualcosa, ma piuttosto come *essere parte* di un'identità comune.

Sono previsti diversi momenti di incontro:

- colloqui individuali, indicativi dei progressi e delle criticità emergenti nel processo di insegnamento-apprendimento
- riunioni con i rappresentanti di classe, come luogo di approfondimento della didattica, delle relazioni e dei progetti che riguardano la vita di classe/sezione



10.SERVIZI E FUNZIONAMENTO

Segreteria

- La segreteria didattica del Nido, della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e di Presidenza è fornita di sportello per il pubblico, di scrivanie, armadi, schedari, fotocopiatrice e di un computer con collegamento internet e della strumentazione idonea ai vari servizi legati alla segreteria stessa (plastificatore, fascicolatore, taglierina ecc.).
- La segreteria di Direzione è dotata di scrivanie, armadi, postazioni computer. Tale ufficio organizza l'agenda del presidente e del dirigente scolastico e del coordinatore didattico, coordina il rapporto dirigenza/ docenti, archivia la modulistica di programmazione.

Informazione

Ogni mese viene inviata tramite e-mail una circolare informativa contenente il riepilogo di tutte le attività programmate nel mese di riferimento. Circolari tematiche specifiche vengono altresì inviate ai genitori tramite mail e sono disponibili sul sito. Le famiglie devono comunicare il loro indirizzo di posta elettronica presso la segreteria didattica per l'invio delle circolari e degli avvisi.

L'Istituto offre il supporto di uno specialista che collabora con le varie componenti.

Per la Scuola Primaria è attivo il servizio di **"Registro Elettronico"** che consente ai genitori, previa attivazione di un account personale con le credenziali ritirate in Segreteria Didattica, di visualizzare, giornalmente, sul computer personale, i voti, le assenze, i compiti assegnati, gli avvisi dei docenti o delle segreterie, le note disciplinari e che consente di comunicare direttamente con i docenti.

Mensa Scolastica

All'interno dell'Istituto è attivo il servizio mensa con cucina interna. Il servizio Mensa viene espletato dalla ditta *Serenissima* in base alle normative vigenti (D.L. n. 155 del 26.05.97) nella cucina della scuola. Il menù (invernale ed estivo) è elaborato dal Servizio Dietologico della Ditta, rimane esposto nei locali scolastici e viene inviata una copia tramite mail alle famiglie. Gli alunni accedono alla mensa previa consegna del buono pasto. Dopo la mensa gli alunni possono giocare negli ampi cortili della scuola, debitamente assistiti da educatori e docenti.

La sala da pranzo ha una capienza di circa 100 posti. Tutto il servizio è erogato nel pieno rispetto della normativa vigente ed è sottoposto continuamente ad ispezioni da parte degli Organi competenti.

Gli alunni con problemi alimentari certificati, possono usufruire della preparazione di diete speciali. La somministrazione di tali diete deve avvenire sulla base delle richieste specifiche della famiglia, rilasciate dal medico o dal genitore per bisogni limitati nel tempo. Ci sono differenti modalità di erogazione in funzione del tipo di scuola a cui appartengono i ragazzi. Il personale, le attrezzature, l'acquisto e la conservazione dei cibi, sia prima sia durante la cottura, è rigorosamente in linea con quanto previsto dal Manuale HACCP. Il Servizio di Mensa Scolastica viene offerto dall'Istituto per tutti gli allievi delle classi di ogni ordine e grado e funziona da lunedì a venerdì.



Servizio di pre-scuola e accoglienza

È un servizio quotidiano di accoglienza degli alunni prima dell'inizio delle lezioni, attivo a partire dalle ore 7.30.

Servizio di post-scuola

È un servizio quotidiano attivo dalla fine delle lezioni fino alle ore 18.00 e si eroga in base ad un numero minimo stabilito di famiglie che ne fanno richiesta ad inizio anno scolastico.

Servizio di orientamento psicopedagogico

Il Servizio di orientamento psicologico ed educativo, inserito nel progetto educativo della nostra Scuola, è uno strumento particolarmente prezioso affinché si possa conseguire l'obiettivo della formazione integrale del bambino. La dimensione psicologica costituisce infatti uno degli elementi essenziali per comprendere la realtà evolutiva e le caratteristiche personali di ogni alunno e l'indagine psicologica offre elementi importanti per l'individuazione di un profilo di personalità il più completo possibile al fine di offrire una base di partenza per programmare e realizzare interventi di accompagnamento psicologico per studenti, insegnanti e genitori.

Doposcuola

Il Doposcuola viene organizzato dall'Istituto per tutti gli allievi delle classi della Scuola dell'Infanzia e Primaria ad indirizzo ordinamentale, con adesione volontaria. Il servizio si differenzia, per orari e modalità di assistenza, a seconda del tipo di Scuola a cui è iscritto l'alunno. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia è chiamato più propriamente "tempo prolungato".

La responsabilità dell'insegnante preposto al doposcuola della Scuola Primaria è quella di garantire un clima di silenzio e di studio, aiutando gli alunni nell'organizzazione dello studio che rimane personale.

Composizione delle sezioni

Per la composizione delle sezioni e delle classi dell'Istituto si terrà conto di: continuità del gruppo per le classi di passaggio Infanzia/Primaria; equa distribuzione nel numero degli alunni, nel genere(m/f), nel giudizio della classe di provenienza, nel numero degli studenti BES, nella provenienza dalle sedi. Si chiedono agli alunni eventuali preferenze di cui tener conto nei limiti del possibile; tale scelta è subordinata alle esigenze organizzative e didattiche. In ogni caso si dovranno rispettare quanto più possibile i parametri di eterogeneità interna delle classi ed omogeneità esterna, ossia le classi dovranno essere bilanciate per numero, genere e livelli di competenze.



10.1 CALENDARIO SCOLASTICO

Il Calendario di Istituto, comprensivo di giorni di frequenza e vacanze è deliberato dal Consiglio di Istituto scolastico a partire dalle indicazioni pervenute dal Ministero e dalla Regione e viene reso disponibile attraverso il sito internet della scuola
Nelle sezioni dedicate ad ogni ordine di scuola vengono dettagliati i tempi di svolgimento dell'attività didattica, le modalità di incontro con le famiglie.

Le lezioni hanno inizio a settembre secondo la data deliberata dagli OOCC e la normativa regionale di riferimento e terminano la prima settimana di giugno.

I Giorni di sospensione dell'attività didattica stabiliti a livello nazionale sono

- 01/11 Festa Ognissanti
- 08/12 Festa dell'Immacolata Concezione
- Vacanze Natalizie (dal 23 dicembre al 6 gennaio)
- Vacanze Pasquali (dal Giovedì santo al martedì)
- 25/04 Festa della Liberazione
- 01/05 Festa del Lavoro
- 02/06 Festa Nazionale della Repubblica
- 29/06 Festa del Santo Patrono

10.2 LE SCELTE DI SUPPORTO ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA

Sicurezza

L'Istituto opera nel pieno rispetto delle norme e delle disposizioni applicative di cui al D.Lvo. 81/2008.

Formazione e Aggiornamento dei Docenti

- Frequenza a corsi di formazione culturale e spirituale;
- Informazioni utili sulla didattica e metodologia relativa alle singole discipline e agli impegni di codocenza;
- Autoaggiornamento sia sul piano specifico che metodologico;
- Aggiornamento sulle riforme scolastiche
- Aggiornamento sul tema della valutazione
- Aggiornamento sui concetti base della tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione



Autovalutazione d'Istituto

L'Istituto nella sua struttura organizzativa può essere considerato un sistema complesso che realizza il servizio pubblico di istruzione e di formazione secondo il vigente ordinamento assicurando la fruizione dell'offerta formativa da parte degli esercenti il diritto all'istruzione. Ne consegue che il servizio va organizzato, progettato, agito e valutato sia negli esiti sia nella gestione, per far emergere aree o dimensioni di criticità da sviluppare e migliorare in modo da assicurare a tutti gli allievi, il diritto ad apprendere.

Per il processo di autovalutazione sono elaborati indicatori oggettivi, organizzati secondo un preciso modello; ogni intervento dell'autovalutazione è strettamente intrecciato con i principi generativi, con le finalità strutturali e con gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa.

L'autovalutazione è un processo di apprendimento strettamente collegato al miglioramento della scuola. Il miglioramento della scuola riguarda numerosi aspetti della vita di un istituto scolastico: l'ambiente e il clima di lavoro, la gestione o l'organizzazione, l'infrastruttura, le relazioni interne ed esterne, ecc. L'aspetto centrale però deve riguardare quelle che sono sicuramente le attività principali della scuola, e cioè i processi d'insegnamento e di apprendimento.

Il fine ultimo dell'autovalutazione è il miglioramento della scuola: migliorare la qualità dell'educazione significa creare le condizioni affinché la scuola diventi un luogo di sviluppo educativo relativamente al curriculum, all'insegnamento e alla crescita professionale degli insegnanti.

Questo comporta la presa di coscienza che apportare determinate modifiche o promuovere determinati progetti di miglioramento può anche significare scontrarsi con resistenze interne, mettere in discussione abitudini e convinzioni radicate nella cultura dell'istituto, rompere gli equilibri esistenti.

Il gruppo di autovalutazione è composto da docenti della scuola dell'infanzia e primaria

PRIORITÀ E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) effettuato dalla scuola e pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e del Merito ha consentito di individuare alcuni obiettivi prioritari per il prossimo triennio.

In particolare, gli esiti delle prove nazionali INVALSI hanno messo in evidenza che:

- i risultati raggiunti dagli studenti nelle prove Invalsi sono mediamente in linea con quelli della media regionale e nazionale per quanto concerne l'italiano e la matematica nelle classi V primaria e III.
- i risultati ottenuti in italiano e matematica mostrano spesso differenze significative nell'ambito della stessa classe.

Le priorità individuate per il triennio 2022-2025 sono quindi:

1. Ridurre la variabilità dei risultati ottenuti tra le classi
2. Potenziare i risultati ottenuti

A tal proposito si sono individuate tre aree di intervento:



AREA 1: Scelte curriculari e offerta formativa. Creazione di percorsi di potenziamento nell'ambito delle materie scientifiche.

AREA 2: Integrazione, inclusione, differenziazione dei percorsi.
Sperimentare nuove forme di didattica più inclusive anche attraverso il potenziamento dell'utilizzo di piattaforme collaborative sia per studenti che per docenti.

AREA 3: Sviluppo professionale delle risorse.
Incrementare la formazione dei docenti per sostenere i processi chiave focalizzando in particolare l'attenzione sulla metodologia e sugli strumenti di lavoro.

Verifica dell'Offerta Formativa

Le attività progettuali sono oggetto di verifiche da parte dei gruppi di Progetto verticali. La valutazione delle attività e la ricaduta sulla vita interna ed esterna all'Istituto è compito dei Consigli di Classe, del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto. In chiusura di anno verrà proposto un questionario opportunamente predisposto, i cui risultati saranno discussi e valutati nel Collegio dei Docenti per eventuali modifiche. La valutazione complessiva del P.O.F., al termine dell'anno scolastico, è compito degli O.O C.C. che propongono eventuali adattamenti e modifiche.

Trasparenza e pubblicizzazione del piano triennale dell'offerta formativa

Il Collegio Docenti pubblicizza all'esterno il lavoro delle varie componenti interne alla Scuola tramite:

- Sito web della scuola www.istitutomazzarello.org
- Riunioni con i rappresentanti di classe, assemblee di classe ed interclasse, open days
- Realizzazione di dépliant illustrativi dell'offerta formativa
- Manifestazioni teatrali, musicali e culturali in genere
- Distribuzione all'utenza ed al personale di materiale informativo (estratto P.T. O.F., regolamenti, comunicazioni varie, circolare informativa)

La cooperazione tra la famiglia e la comunità educante si concretizza nella sottoscrizione di un Patto Educativo tra genitori ed educatori: esso sancisce l'impegno dei suddetti ad operare in stretta collaborazione e nel rispetto delle reciproche aree di competenza, per la realizzazione degli obiettivi comuni: accompagnare i bambini, a vivere e ad approfondire i valori civili e culturali su cui fondare il proprio progetto di vita.

Gli obiettivi concordati tra scuola e famiglia saranno oggetto di costante verifica con il docente coordinatore e il Consiglio di Classe. In quest'ottica la scuola garantisce la più ampia e snella possibilità di comunicazione con le famiglie attraverso la:

- pubblicazione del PTOF e del Regolamento della Scuola nel sito della scuola;
- con la consegna delle norme amministrative;
- con il contratto di prestazione scolastica firmato dai due contraenti: istituzione scolastica e famiglia;
- consegna del programma formativo-didattico annuale;



- pubblicazione nel sito della scuola, ad inizio anno, del calendario con tutte le scadenze e attività previste;
- consegna di circolari per le varie scadenze e attività dell'anno;
- assemblea dei genitori;
- programmazione degli orari di colloquio;
- possibilità di incontro e di colloquio con la presenza contemporanea di tutti i Docenti per due/tre volte all'anno.

Inoltre, la scuola garantisce la più ampia e snella possibilità di comunicazione con le famiglie attraverso

- momenti di incontro comunitario in particolari circostanze e festività;
- la consegna dei documenti di valutazione degli alunni della scuola Primaria da parte della Coordinatrice delle attività educative e didattiche e dei docenti incaricati.

In caso di reclami i genitori possono avvalersi di un modulo da compilare che viene richiesto e restituito alla Direzione.



11. RISORSE STRUTTURALI

L'edificio scolastico è sito in Roma, P.zza S. Maria Ausiliatrice, 60 e dotato di un'ulteriore entrata in Via Umbertide, 40. Entrambe le entrate sono fornite di cancello, videocitofono e telecamera e vengono aperte durante gli orari di ingresso e uscita, per consentire ai genitori il passaggio con le automobili.

L'edificio si presenta pulito, funzionale, bello e luminoso. È costruito su due piani non visibili dalla strada, circondato da campi sportivi e parco giochi all'interno di una vasta e salubre pineta.

Il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei locali. L'Istituto è impegnato a sensibilizzare le istituzioni interessate per garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna. A questo proposito il piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità viene annualmente messo in pratica in simulazioni che vedono coinvolti tutti i gradi di scuola e tutte le persone in quel momento presenti nella struttura.

Anche agli alunni portatori di handicap è garantito l'accesso ai locali scolastici.

La scuola dell'infanzia

È situata al piano terra ed è provvista di numerosi e ampi spazi aperti, con alcune zone di ombra e molte zone verdi; sono compresi

- 3 aule provviste di uscite esterne
- aula giochi
- refettorio
- ampio atrio
- 1 aula magna
- 1 palestra
- bagni
- cortili alberati e pavimentati
- pineta

Le aule fornite di attrezzature ludico-didattiche, accuratamente scelte e periodicamente rinnovate, sono utilizzate per l'attività della scuola dell'infanzia. Ogni ambiente è collegato ad uno dei cortili, alberati, pavimentati e corredati di strutture per l'infanzia rispondenti alle norme di sicurezza e alle necessità ricreative e didattiche dei bambini. La scuola è dotata del piano di sicurezza ed è provvista delle attrezzature specifiche per accogliere i diversamente abili.

La Scuola Primaria

In tutte le aule è presente una postazione multimediale per l'insegnante collegata ad internet e ad un videoproiettore per la didattica interattiva.

La scuola si compone di:

- Uffici di Direzione - Segreteria scolastica e amministrazione
- 8 aule per l'insegnamento delle lezioni teoriche
- 1 biblioteca
- 1 laboratorio di informatica
- 1 aula multimediale e multifunzionale provvista di LIM
- 1 stanza per il laboratorio musicale con pianoforte
- 1 palestra, 2 campi da calcetto, 1 campo da basket, 1 campo da pallavolo e 1 pista da atletica
- 2 sale mensa
- 1 aula magna/sala teatro
- 1 ampio cortile attrezzato con giochi circondato da un giardino di ulivi e da una grande pineta
- servizi igienici su ogni piano e locale di pronto soccorso



SPAZI COMUNI: CAPPELLA – DIREZIONE – SALA RIUNIONI - GIARDINO E CORTILE ESTERNO
- SALA MENSA - PALESTRA

12. RISORSE FINANZIARIE

La retta della Scuola dell'infanzia e il contributo per le spese di gestione della Scuola Primaria vengono commisurate alle necessità di bilancio; sono valutate e calcolate sui costi reali di gestione, distinguendo tra attività didattica ed extra didattica; e vengono approvate dall'ANCEI.

Altre risorse sono:

- Contributi delle famiglie
- Contributi Ministero dell'Istruzione e del Merito per la Scuola dell'infanzia Paritaria
- Contributi Ministero dell'Istruzione e del Merito per la Scuola Primaria Paritaria

